

Alan Mac Clyde & Carlo **CUIR & FOUET**



Il misterioso romanziere Alan Mac Clyde e l'altrettanto fantomatico illustratore Carlo sono da considerarsi due veri e propri maestri dell'immaginario sadomasofeticista moderno.

Erede del cosiddetto feuilleton a fosche tinte, Mac Clyde ha realizzato una dozzina di romanzi incredibili dai titoli rivelatori (*Dressage, Bagne de femmes, Servitude, Despotisme féminin, Dolorès amazone, Esclavage, La Reine cravache, Cuir et peau, Le Cuir triomphant, Dolly esclave*), tutti editi nella Parigi surrealista degli anni Trenta da un editore "specializzato".

Con le sue bizzarre invenzioni grafiche dal gusto perversamente raffinato, Carlo è stato un autentico precursore del genere influenzando un'intera generazione di disegnatori S/M e bondage, da John Willie a Eric Stanton, da ENEG a Jim, da Bill Ward a Robert Bishop.

Noti come i maestri del "cuir verni", Mac Clyde e Carlo (o chiunque si celi sotto questi pseudonimi) hanno saputo creare un affascinante universo onirico e surreale a base di erotismo ed esotismo, crudeltà ed eleganza, orrore e delirio. Il tutto, ovviamente, all'insegna del Divin Marchese.

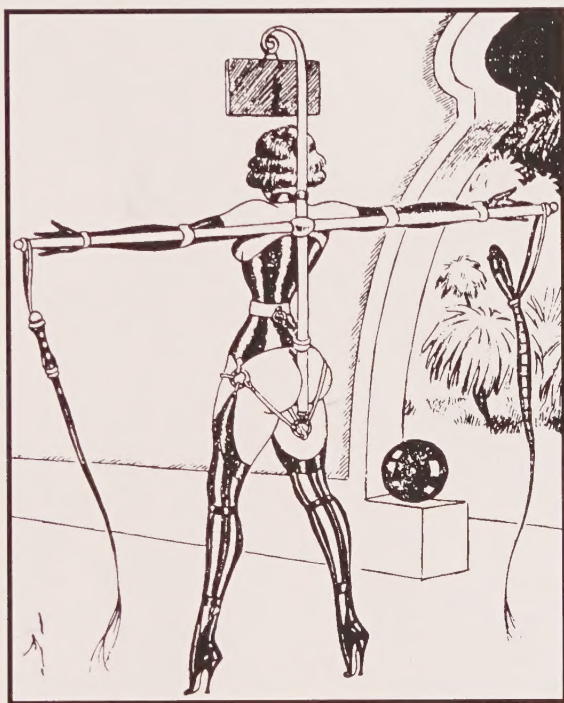
The mysterious writer Alan Mac Clyde and the no-less obscure illustrator Carlo have been hailed as two veritable masters of the modern S&M imagery.

Heir to the so-called dark feuilleton, Mac Clyde authored a dozen of incredible novels sporting such tell-tale titles as: *Dressage, Bagne de femmes, Servitude, Despotisme féminin, Dolorès amazone, Esclavage, La Reine cravache, Cuir et peau, Le Cuir triomphant, Dolly esclave*, all printed in the surrealist Paris of the Thirties by a "specialized" publisher.

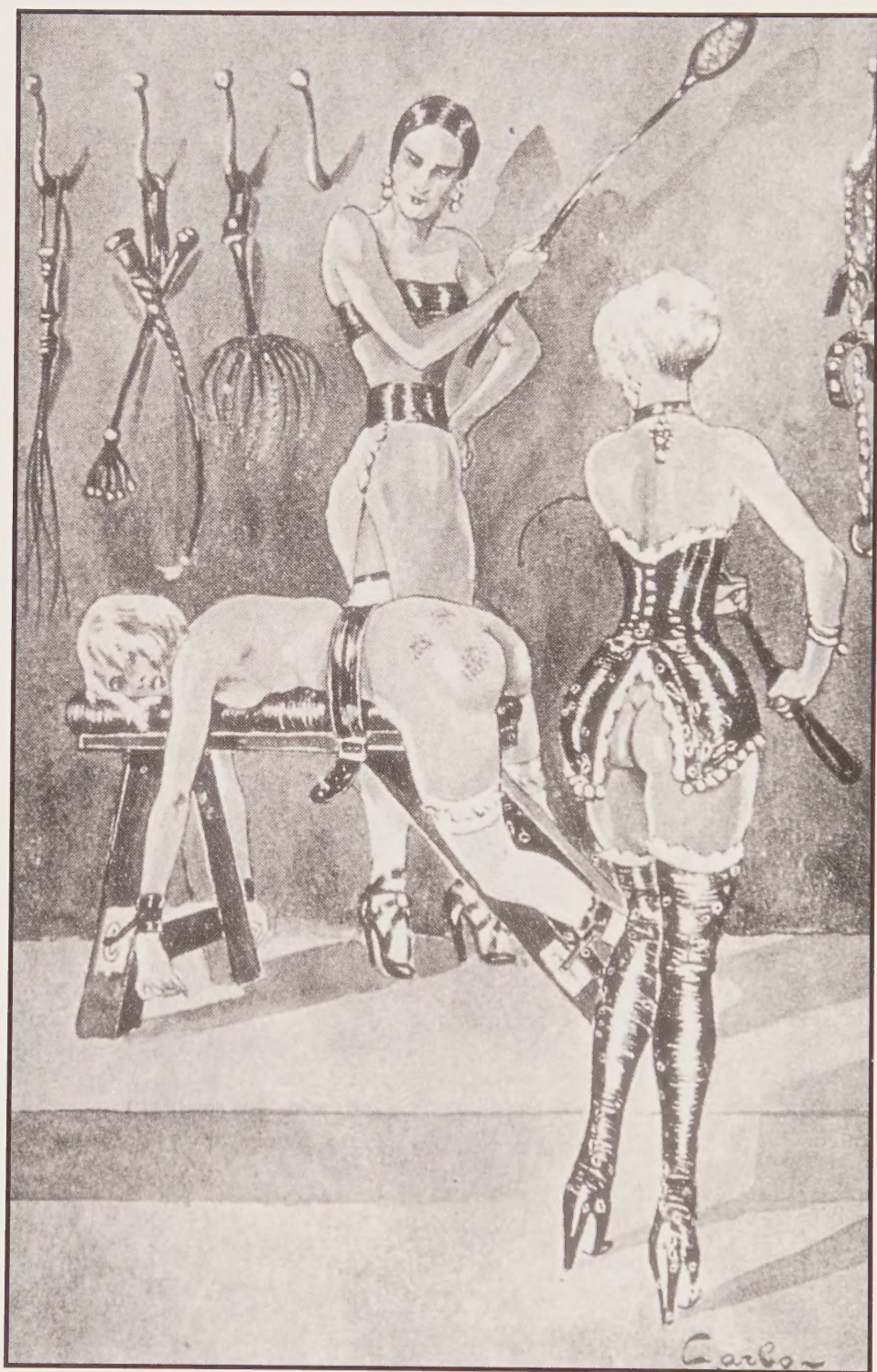
With his bizarre graphic inventions sporting a wickedly refined taste, Carlo was a veritable forerunner of the genre and became the source of inspiration for a whole generation of S/M & bondage artists, from John Willie to Eric Stanton, from ENEG to Jim, from Bill Ward to Robert Bishop.

Known as the masters of the "cuir verni" (patent leather), Mac Clyde and Carlo (or anyone hiding under these aliases) managed to create a fascinating oneiric and surreal universe, replete with eroticism and exoticism, cruelty and elegance, horror and delirium. It all, obviously, with the blessing of the Divine Marquis.

Alan Mac Clyde & Carlo



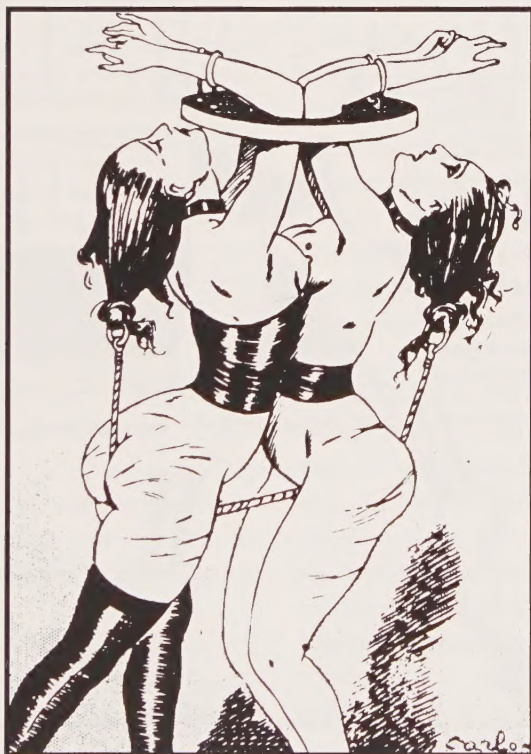
CUIR & FOUET



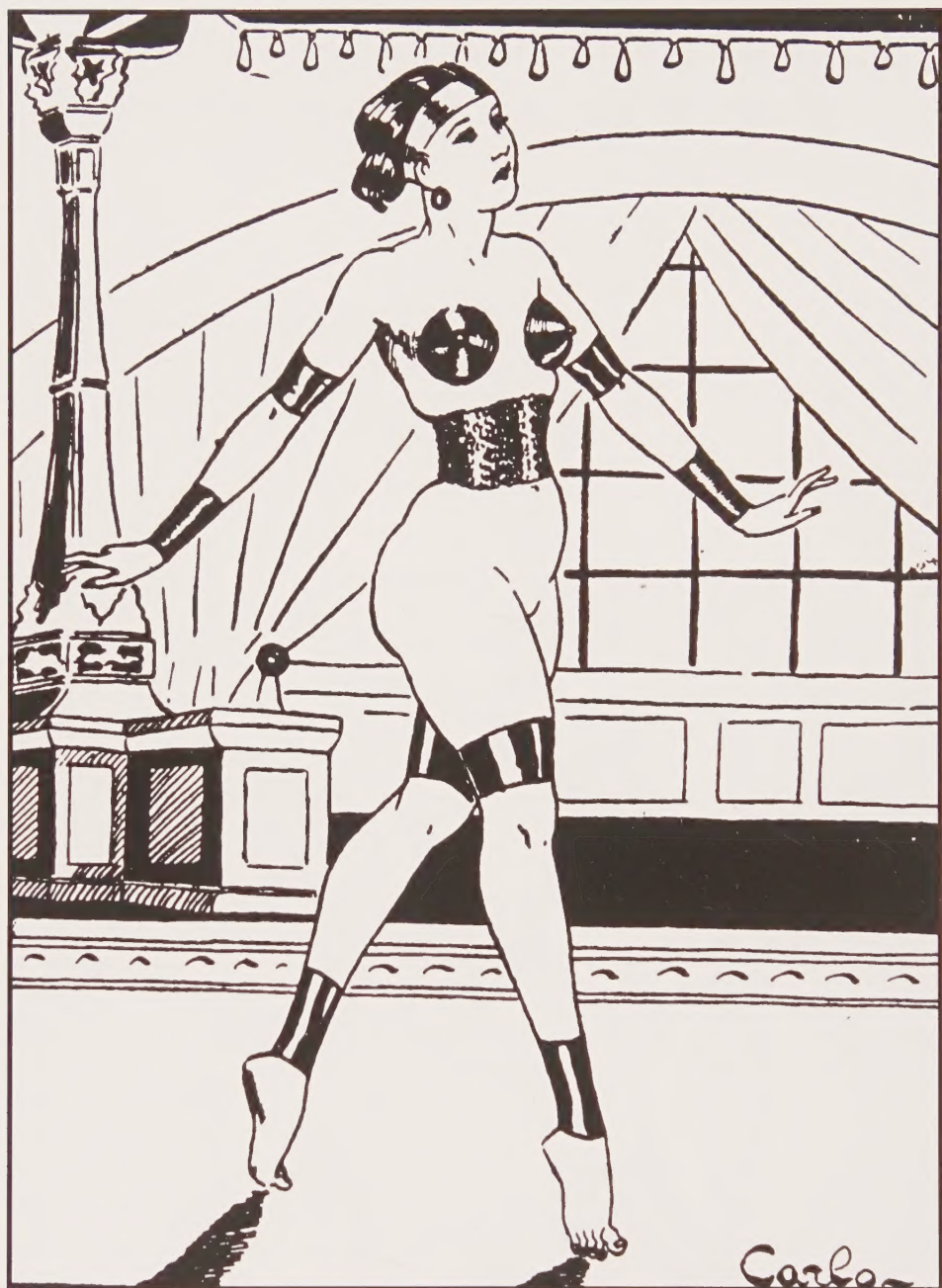
Alan Mac Clyde & Carlo **CUIR & FOUET**

Edited by
Stefano Piselli
Roberto Guidotti
Riccardo Morrocchi

Introduction by
Roberto Guidotti



GLITTERING IMAGES
edizioni d'essai
FIRENZE



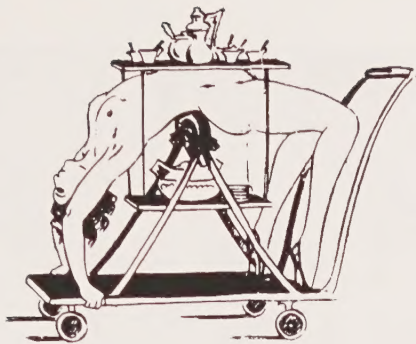
Above: *Elsie se présente*. Illustration from *Servitude*.

Opposite: *La table humaine* (detail). Illustration from *Esclavage*.

Half-title page: Cover art from *Servitude*.

Counter-frontispiece: *Elle releva le bras*. "Hors-texte" illustration from *Servitude*.

Frontispiece: *Mahdah et Liane*. Illustration from *Esclavage*.



Torture, bambole e misteri Tortures, Dolls and Mysteries Tortures, poupées et mystères

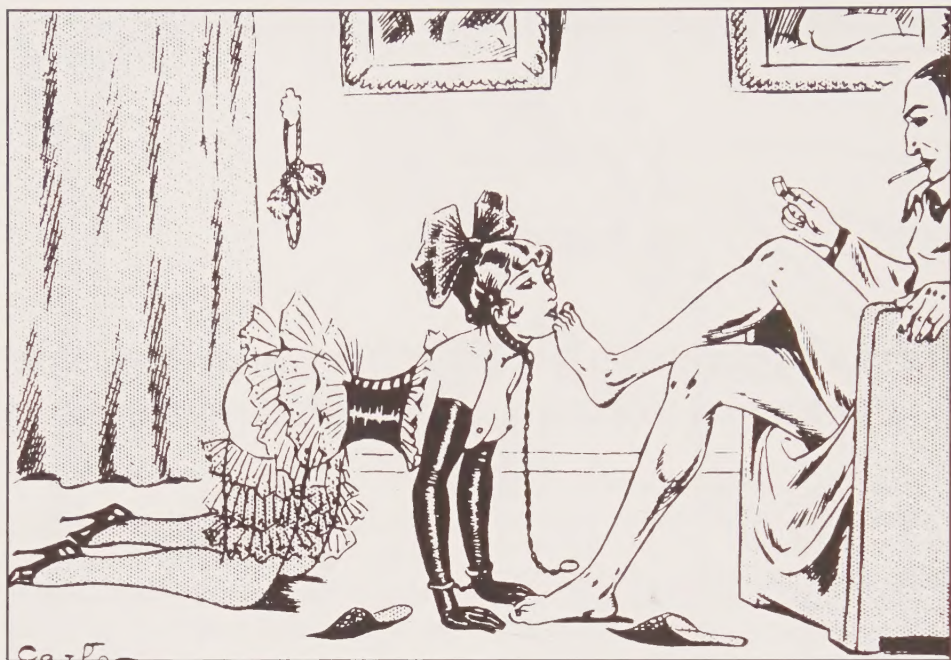
“Dolmancé : [...] Nous distinguons en général deux sortes de cruauté : celle qui naît de la stupidité, qui, jamais raisonnée, jamais analysée, assimile l’individu né tel à la bête féroce : celle-là ne donne aucun plaisir parce que celui qui y est enclin n’est susceptible d’aucune recherche [...] ; l’autre espèce de cruauté, fruit de l’extrême sensibilité des organes, n’est connue que des êtres extrêmement délicats, et les excès où elle les porte ne sont que des raffinements de leur délicatesse ; c’est cette délicatesse, trop promptement émoussée à cause de son excessive finesse, qui, pour se réveiller, met en usage toutes les ressources de la cruauté. Qu’il est peu de gens qui conçoivent ces différences !... Comme il en est peu qui les sentent !”

D.A.F. de Sade,
La Philosophie dans le boudoir.

“**C**e livre est mon premier livre et j’ai ce que les comédiens appellent le trac !”

... Così dichiara Alan Mac Clyde, nell’introduzione a *Dressage*, suo primo libro flagellante... Come Alan Mac Clyde certamente! Ma come scrittore è una menzogna! Troppo abile nelle descrizioni e nel dialogo per essere un pivello! Inoltre *Dressage* insieme a *Bagne de femmes* e *Servitude* forma una trilogia che è già pronta o almeno

delineata nelle sue linee portanti. Quindi il nostro Alan ha già scritto e molto, anche se non vogliamo, almeno per il momento, credere come Robert Mérodack (1) che lo pseudonimo nasconda Maurice Renard, autore di romanzi e racconti dell’orrore e del fantastico, autore soprattutto di quel *Les Mains d’Orlac* (2), che trasposto al cinema, avrà grande fortuna. Renard è anche autore, e questo è veramente il suo primo romanzo, di *Le Docteur Lerne, sous-dieu* (3) che viene citato da Edith Kindler (pseudonimo femminile di Mac Clyde) in *La Reine cravache*: “... taxées de fantaisistes que certain auteur français de grand talent accorde à son héros le docteur Lerne, qu’il qualifie de sous dieu”. Mérodack osserva che il pudore nel nominare il nome dell’autore sarebbe un’autoconfessione e si dimentica di dire che subito sotto si fa nome e cognome di un altro: “*L’Intransigeant* sous la signature bien connue de André Arnyelde”. *L’Intransigeant* è il giornale dove scrive Renard che pubblica brevi racconti sulla rivista *Humour* dove lavorano come disegnatori René



Lilian-chienne. Illustration from *Esclavage*.

Giffey, Léo Fontana, Maurice Millièrre, Charléno che saranno e sono illustratori di romanzi flagellanti... Ed ancora Renard muore nel '39, stessa data nella quale sparisce anche Mac Clyde, e nel periodo "flagellation" non scrive niente d'importante; inoltre persa, a causa della guerra, la propria fortuna di famiglia, è costretto a scrivere per vivere. Ma son tutte ipotesi, non esiste uno straccio di prova e tutta questa ridda di nomi e pseudonimi a quelli di voi meno versati nell'argomento avrà già fatto venire l'emicrania; ... e non siamo ancora a niente!

Quindi riposatevi all'ombra delle nostre definizioni!

La letteratura flagellante o *petite littérature*, come proustianamente la chiamiamo, si sviluppa in Francia, abbraccia il periodo 1906-1939, è un genere ben preciso, destinata ad un pubblico

di appassionati o maniaci, vanta qualche centinaio di titoli, molte ristampe, traduzioni in inglese, piccole case editrici specializzate, numerosi e spesso non identificati autori e illustratori. Muore di censura e soprattutto di fotografia. Mentre spira ispira i successori americani del dopoguerra e costituisce la base di tutto il moderno S/M. La *petite littérature* è figlia, a sua volta dell'*éducation anglaise*, ma ha il suo nume tutelare, il suo costante ispiratore nell'onnipresente marchese de Sade, l'atea divinità di tutto quello che, dopo la sua morte, sarà perversione erotica.

Riposati o ancora più confusi? Fa lo stesso! Vi annunciamo che in fondo a noi di Renard-Mac Clyde non importa molto, quel che importerebbe sarebbe scoprire l'identità dell'illustratore che debutta con il secondo romanzo di



Le bureau humain. Illustration from *Esclavage*.

Mac Clyde: *Bagne de femmes...* e che rimane un perfetto sconosciuto.

Carlo (?)! Il genio, il surrealista, quello che riesce ad amplificare le malsane scenografie dello scrittore con il suo disegno. Quello che sarà il sotterraneo maestro di tutti i disegnatori successivi che affronteranno questi temi: John Willie, Jim, ENEG, Ruiz, Stanton fate un passo avanti! ... e subito dopo di voi la seconda fila: Bill Ward, Robert Bishop, De Mullatto...

poi la terza...

Ma interrompiamo l'adunata e torniamo al nostro Carlo! Appare un po' dopo Mac Clyde, ritorna nel nulla o alla sua attività di pittore più o meno nello stesso periodo in cui scompare lo scrittore. Qui il mistero, come in tutti i buoni gialli, si infittisce: si è provato ad identificarlo con Charléno, identificazione fallita in partenza perché

anche questo è uno pseudonimo; con Tony, altro disegnatore dell'*Humour*; se alziamo la testa e ci voltiamo verso la parete, c'è appeso un disegno di Val, da *Le Sourire*, dove quest'ultimo sembra proprio il Nostro. Spesso si sbaglia per lo stesso segno, il segno di un'epoca, molti disegnano e son simili a Carlo, ma nessuno ha in testa i supplizi di Carlo, solo lui riesce a digerire le ossessioni del testo e a trasformarle in carne. Carne lacerata, offesa, ferita, un po' bamboleggiante, forse e più precisamente un po' manichino, ma questo è e sarà lo specifico di tutto l'S/M.

Povero Carlo che viene a sua volta smembrato, diviso in più persone, solo perché non se ne capisce l'evoluzione del segno: tratto poi retino, un inizio liberty realista fino al raggiungimento della maturità déco. E poi i quadri alle pareti, le macchine sadiane, le donne-



Musique moderne. "Hors-texte" illustration from Servitude.

macchina, gli ermafroditi, la corazza masochistica che avvolge il nulla, le incredibili corporee torsioni... e tutto questo in neppure dieci anni... verrebbe da pensare alla sperimentazione di un pittore che si esercita, per poi riportare alcune delle sue esperienze su tela. Ma non corriamo troppo, altrimenti arriviamo all'assurda equazione stabilita da Mérodack: Carlo = Clovis Trouille. Equazione della quale lui stesso si pentì velocissimamente. Non è assolutamente possibile anche perché sarebbe troppo bello, troppo surrealista, una cosa fantastica senza alcuna prova. Limitiamoci a confessare che, nelle nostre disperate quanto inutili ricerche, abbiamo anche cambiato campo, cioè consultato alla voce Carlo, invece dei soliti compendi-sto-

rie della flagellazione che riscaldano sempre la stessa insipida minestra, il "Bénézit" (la Bibbia degli artisti-illustratori): ... un Carlo... un quadro... niente: esposto nell'Ottocento al Salon.

Stupidi! Stupidissimi!! Ricerca inutile!!! Che abbia ragione Mérodack. CARLO è solo l'anagramma di ORLAC (4).

R.G.

NOTE:

- (1) *Carlo*, Paris, Editions Dominique Leroy, 1984. II edizione.
- (2) Paris, Société du Mercure de France, 1908.
- (3) Sul quotidiano *L'Intransigeant*, 58 puntate dal 15 maggio al 12 luglio 1920. In volume: Paris, Editions Nilson, 1921.
- (4) Abbiamo letto con piacere Renard, specialmente il *Docteur Lerne*, gran romanzo, un



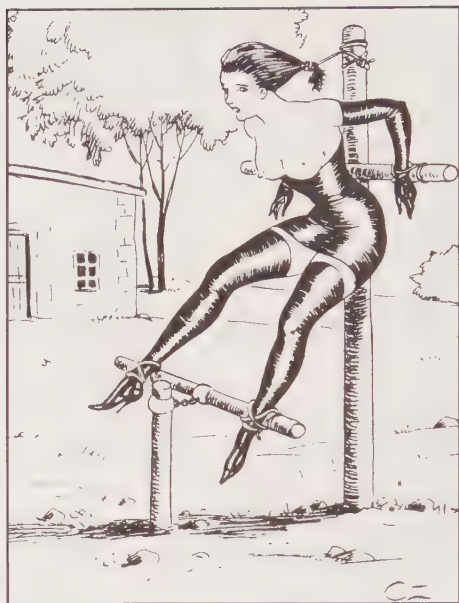
Les maîtresses en cuir verni et leurs victimes. Photos by Anonymous, Paris, Early 1930s.

incubo con molte ossessioni e spesso le stesse di Mac Clyde. Emma, la protagonista femminile si accoppia e si mostra disponibile ad accoppiarsi con quasi tutto il mondo naturale, compresi molti uomini che preferisce bruti e brutali, se poi la picchiano raggiunge l'orgasmo. Purtroppo con l'Alan non c'è nessuna affinità stilistica, ce ne sono con H.G. Wells.

Identica cosa per Orlac (più noioso e perbene) dove l'ispiratore è Gaston Leroux. Siamo un po' più vicini in *Le Maître de la lumière*, ma ancora non ci siamo. Tre romanzi, tre periodi diversi, tre stili, abbiamo appurato che il Renard "se déguisait en peau de singe" ovvero riusciva ad imitare e ad impadronirsi di qualsiasi stile. Bisognerebbe studiare i racconti prodotti per le riviste nello stesso periodo quando si manifesta Mac Clyde, ma lasciamo volentieri questo compito ai nostri cugini francesi, poi a noi fondamentalmente interessano solo le affinità ossessive, non siamo qui per fare i saccenti, i critici o i filologi... insomma lasciateci divertire! Renard-Lerne lo ha fatto... Renard-Mac Clyde (?) pure... e questo basta.

“This book is my first book and I have that which the comedians call the trait!”

... Thus declares Alan Mac Clyde in the foreword to *Dressage*, his very first whip-lashing galore extravaganza... Undoubtedly in the guise of Alan Mac Clyde! However, the man, as a writer, is a liar! He's too skilled in his dialogues and descriptions to be an absolute beginner! And besides, *Dressage*, coupled with *Bagne de femmes* and *Servitude* builds up a trilogy which is already an accomplished, or at least sketched out, work in its main outlines. So our Alan has already written a lot, even though we don't want, at least for the time being, to believe, like Robert Mérodack (1) does, that the above-mentioned alias



Surrealistic publicity photo for *Mad Love* (1935), directed by Karl Freund. A sadistic movie based on Maurice Renard's novel *Les Mains d'Orlac* (left); *Placée en "porte à faux"*. Illustration from *Le Cuir triomphant* (right).

could hide the secret identity of Maurice Renard, an author of horror and fantasy novels, creator, above all, of the remarkable *Les Mains d'Orlac* (2), a tale which, once adapted to the silver screen, will meet with a considerable success. Renard is also the author, and this is really his first novel, of *Le Docteur Lerne, sous-dieu* (3), which is also quoted by Edith Kindler (the female alias of Mac Clyde) in *La Reine cravache*: "... taxées de fantaisistes que certain auteur français de grand talent accorde à son héros le docteur Lerne, qu'il qualifie de sous dieu". Mérodack points out that the reserve in naming the author's (pardon the pun...) name could be a confession of sorts on Mac Clyde's part, while at the same time he forgets to say that soon after that our "hero" mentions the name of another "colleague":

"*L'Intransigeant* sous la signature bien connue de André Arnyelde". *L'Intransigeant* is the daily paper Renard writes for and he also authors short tales for *L'Humour* magazine, whose pages are graced by such artists as René Giffey, Léo Fontana, Maurice Millièrre, Charléno, who are or will one day become illustrators of whip-lashing novels... Wait, there's more! Renard dies in 1939, the same year which marks Mac Clyde's definitive disappearance, and, during the "flagellation" period, he doesn't write anything remarkable; what's more, after having lost his family wealth during the war, he is forced to write for a living. However all these are only conjectures, there isn't a single proof to support our assertions and all this turmoil of names and aliases might have already caused a serious headache to



La salle d'opération. Illustration from La Reine cravache.

those of you who aren't too well versed in the subject-matter... and you haven't even heard the half of it! So take a well-deserved rest in the shadow of our definitions!

The whip-lashing literature, or *petite littérature*, as we are fond of naming it, in a very Proust-like manner, we dare say, develops in France and spans the 1906-1939 period: it's a well-defined genre, destined to entertain a public of fans or "maniacs", it boasts a few hundreds or so titles, several reprints, English translations, a few specialized publishing houses, numerous, often unidentified authors and illustrators. It "dies" because of the censorship and, above all, the photography. While passing away, it inspires the so-called post-war American successors, laying out the groundworks of the modern

S/M. The *petite littérature* is, in turn, the direct descendant of the *Education anglaise*, however its tutelary deity, its constant inspirer, is none other than the ubiquitous Marquis de Sade, the atheist deity of all that which, after his death, will mean erotic perversion.

Is your mind fresh or confused? It doesn't matter at all! We hereby declare that, in truth, we don't care much about the Renard-Mac Clyde controversy, what we'd really like to know is the identity of the illustrator who makes his debut with the second Mac Clyde novel: *Bagne de femmes*... his name, to date, remains a total mystery.

Carlo (!)? The genius, the surrealist, the one who manages to amplify, with his drawings, the sick scenographies conjured up by the writer's mind. The



Le combat aérien. Illustration from Dolorès amazone.

one who will be destined to become the underground master of all the artists to-come, the ones who will one day deal with the same subject: John Willie, Jim, Eneg, Ruiz, Stanton all of you, step forward!... And soon after you the second row: Bill Ward, Robert Bishop, De Mullaatto...

Then the third one...

Break the ranks! It's time to get back to our dear Carlo! He first appears soon after Mac Clyde he returns either to nowhere or to his activity as a painter, more or less during the same period when the writer disappears. Here the mystery, in a tradition worthy of the best detective stories, deepens: someone tried to identify him as Charléno, something which was destined to fail from the beginning, because this too is an alias; someone else

tried with Tony, another artist of the *Humour*; if we rear our head and turn towards the wall, there hangs a drawing by Val, from *Le Sourire*, where the latter really gives the impression of being our Hero.

Sometimes we make these mistakes because of the trait, the trait of a whole era, many artists draw like that and are similar to Carlo, however none of them can conceive Carlo's torments, he's the only one who manages to digest the obsessions of the written word turning them into real flesh. A torn, offended, wounded, a bit doll-like flesh, or to be more precise, a bit mannequin-like, however this is and will be the peculiarity of the whole S/M.

Poor Carlo, who is, in turn, dismembered, divided into several different persons, simply because nobody manages



Un combat de coqs. Illustration from Dolorès amazone.

to understand the evolution of his trait: a trait which, later on, takes on the shadows of double tone, characterized by a realist-liberty beginning, until the attainment of the Déco maturity. And then, the pictures on the wall, the Sadeian machines, the machine-women, the hermaphrodites, the masochistic armour wrapped around nothingness, the incredible contortions of the body... All this in less than ten years... one could be led to think of the experiments of a painter training himself, to then transfer some of his experiences on canvas.

However we'd better not go too far, otherwise we'll get to the absurd equation conceived by Robert Mérodack: Carlo = Clovis Trouille. An equation he himself soon dismissed as utterly absurd. That's not possible at all,

because it would be too great, too surrealistic, something fantastic without any tangible proof. Let's limit ourselves to confess that during our separate and ultimately useless inquiries we even shifted our ground, that is we started to consult the item Carlo, instead of the usual digest-histories regarding the practice of flogging, sporting the typical dull mix-up of commonplaces, the so-called Bénézit (the Bible of the artists-illustrators): ... a Carlo... a picture...

Nothing: exhibited in the 19th century at the Salon. Fools! Positively fools!!! A useless research!!! Maybe Robert Mérodack is right. CARLO is nothing but ORLAC's anagram (4).

R.G.

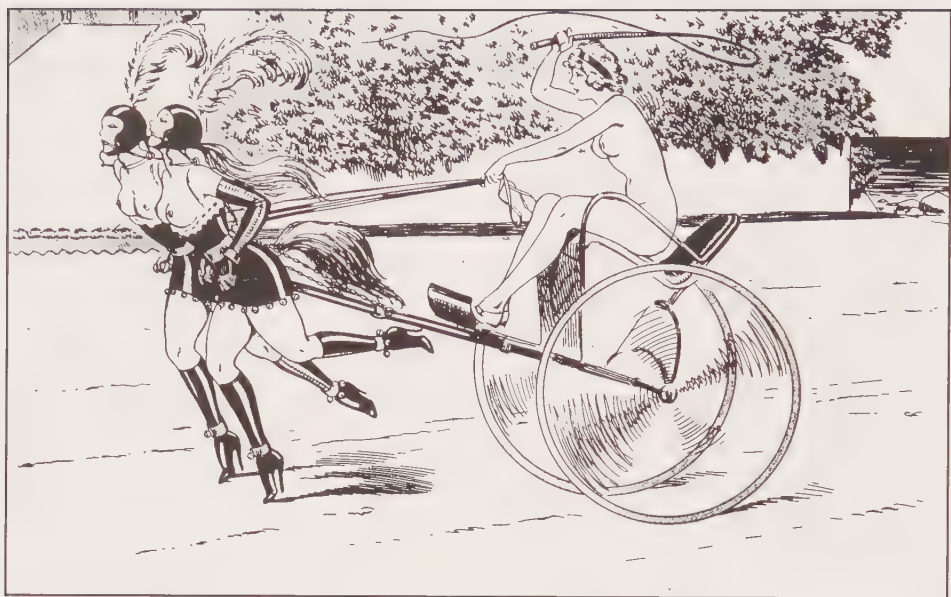


Illustration by René Giffey from *Cuir et peau*, 1934.



Une arrivée. Illustration from *Dolorès amazone*.



Au pied d'un arbre. Illustration from *Despotisme féminin* (left); Faire boire la fille-monture. "Hors-texte" illustration from *Le Cuir triomphant* (right).

NOTES:

(1) Carlo, Paris, Editions Dominique Leroy, 1984. Second printing.

(2) Paris, Société du Mercure de France, 1908.

(3) On the daily paper *L'Intransigeant*, 58 chapters from May 15 to July 12, 1920. Published in one volume by Editions Nilson, Paris, 1921.

(4) We have read Renard with extreme pleasure, especially *Docteur Lerne*, a great novel, a nightmare featuring a plethora of obsessions, most of which similar to those tormenting Mac Clyde. Emma, the female protagonist, mates with most of the natural world, including many men... and she likes them brute & brutal, if they end up by beating her that's great, 'cause that's the only way for her to have an orgasm. Unfortunately, there are no stylistic affinities whatsoever with Alan, there are some with H. G. Wells, by the way.

The same can be said about Orlac (more respectable and dull), whose source of inspiration is Gaston "Phantom of the Opera" Leroux. We can get a little closer with *Le Maître de la lumière*, but we're not there yet. Three novels, three different periods, three styles, we have come to the conclusion that Renard "se déguisait en peau de singe" that is, he'd manage to

imitate and "swipe" any style. One should study the tales published by the magazines during the same period Mac Clyde makes himself known, but we prefer to leave this rather difficult task in the more than capable hands of our French cousins, what we're really interested in is the matter of the obsessive affinities, we're not here to air our knowledge, or to pose as critics or philologists... in simple words let us enjoy ourselves! That's what Renard-Lerne did... Renard-Mac Clyde (?) did that as well... and that's what really matters, in the end.

“Ce livre est mon premier livre et j'ai ce que les comédiens appellent le trac !”

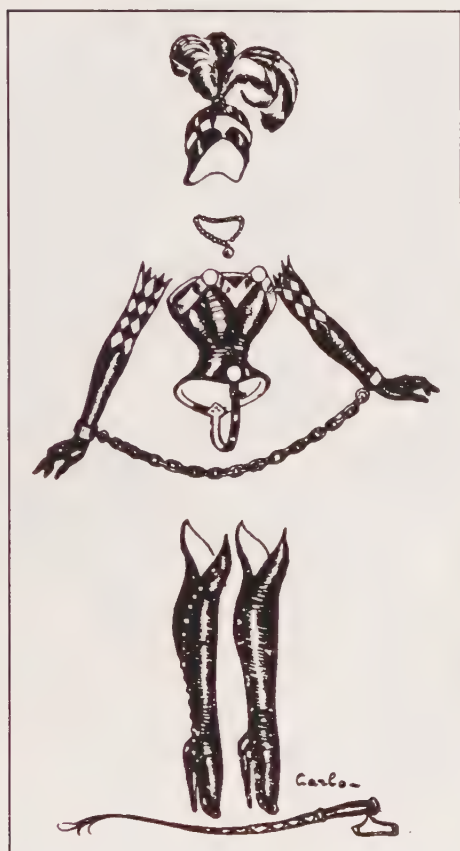
...C'est ce qu'affirme Mac Clyde, dans l'introduction à *Dressage*, son premier livre S/M... A l'instar de Alan Mac Clyde sans doute ! Mais en tant qu'écrivain c'est un mensonge ! Trop à l'aise dans les descriptions et les dialogues pour n'être qu'un bleu ! De sur-



Maîtresses et esclaves (Mistresses & Slaves). Photos by Anonymous, Paris, Early 1930s.

croît, *Dressage avec Bagnes de femmes* et *Servitude* forment une trilogie qui est déjà arrêtée ou du moins bien définie dans ses grandes lignes. Notre Alan a ainsi déjà écrit et beaucoup, même si je ne souhaite pas, en l'état actuel des choses, supposer comme Robert Mérodack (1) que ce pseudonyme dissimule Maurice Renard, auteur de romans et de récits fantastiques et d'horreur, auteur surtout de *Les mains d'Orlac*, qui connaîtra un grand succès dans son adaptation cinématographique. Renard est aussi l'auteur, et il s'agit là de son premier roman, de *Le docteur Lerne*, sous-dieu (3) qui est cité par Edith Kindler (pseudonyme féminin de Mac Clyde) dans *La Reine cravache* : "...taxées de fantaisistes que certain auteur français de grand

talent accorde à son héros le docteur Lerne, qu'il qualifie de sous-dieu. " Mérodack observe que sa pudique réticence à nommer l'auteur serait révélateur d'une autoconfession et oublie d'ajouter qu'aussitôt après on donne le nom et le prénom d'un autre : " *L'intransigeant* sous la signature bien connue de André Arnyelde " *L'intransigeant* est le journal où écrit Renard qui publie de brefs récits sur l'*Humour* où travaillent les dessinateurs René Giffey, Léo Fontana, Maurice Millièrre, Charléno qui seront et sont illustrateurs de romans S/M... Mais ce n'est pas tout, Renard meurt en 1939, à la date même où disparaît Mac Clyde, et qui n'écrit rien d'important durant la période "flagellation". De plus, sa famille ayant été ruinée par



Cover from *Bizarre* magazine (art by the American illustrator Mahlon Blaine), 1958 (above) and cover art from *Servitude* (art by Carlo), 1932 (left).

la guerre, il est contraint d'écrire pour vivre. Mais ce ne sont là que des hypothèses, il n'existe pas la moindre trace de preuve et toute cette kyrielle de noms et autres pseudonymes aura épuisé ceux qui ne sont pas versés dans la question... et ce n'est que le début ! Aussi veuillez prendre quelque repos à l'ombre de nos définitions !

La littérature S/M ou *petite littérature*, ainsi qu'on la nomme de manière toute proustienne, se développe en France et couvre la période 1906-1939, il s'agit d'un genre très précis, destiné à un public de passionnés ou de maniaques, qui se targue de quelques centaines de titres, de nombreuses réimpressions,

de traductions en anglais, de petites maisons d'éditions spécialisées, et de plusieurs auteurs et illustrateurs souvent non identifiés. Elle meurt de trop de censure et de la photographie surtout. Mais tandis qu'elle expire, elle inspire les successeurs américains de l'après-guerre et constitue la base de toute la moderne S/M. La *petite littérature* est fille, à son tour de l'*Education anglaise*, mais elle a son dieu tutélaire, son constant inspirateur en la personne omniprésente du marquis de Sade, la divinité athée de tout ce qui, après sa mort, sera perversion érotique.

Etes-vous reposés ou encore plus

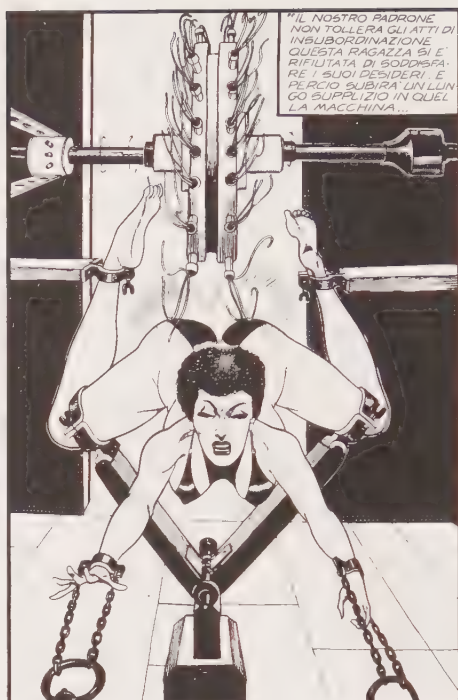
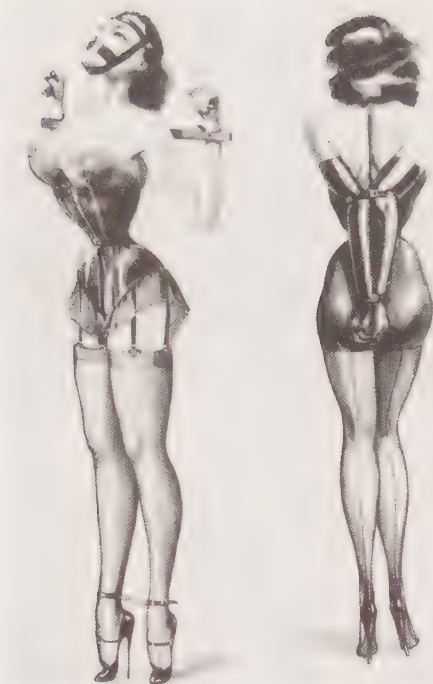


Illustration by John Willie from his *Bizarre* magazine and a comic page from *High Heels in the Heavens* by Gene "Eneg" Bilbrew.

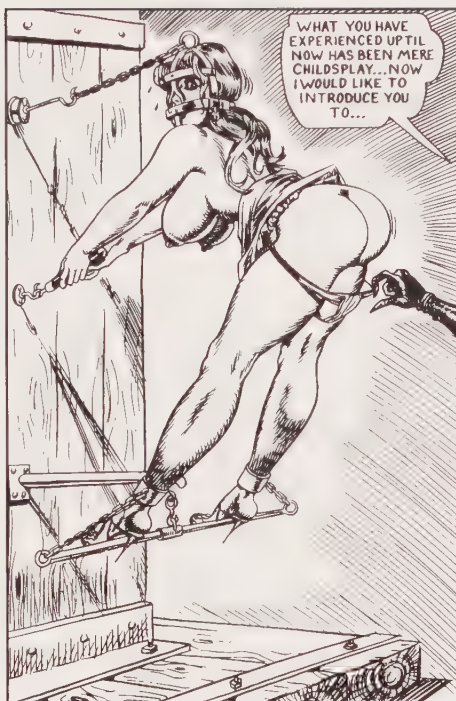
déboussolés ? Qu'importe ! Nous vous annonçons que tout compte fait Renard-Mac Clyde ne nous intéressent guère, ce qui nous plairait ce serait de découvrir l'identité de l'illustrateur qui débute avec le second roman de Mac Clyde : *Bagne de femmes...* et qui reste un parfait inconnu.

Carlo (!) Le génie, le surréaliste, celui qui grâce à son dessin réussit à amplifier les malsaines scénographies de l'écrivain. Celui qui sera le maître cryptique de tous les dessinateurs successifs qui se mesureront à ces thèmes : John Willie, Jim, Eneg, Ruiz, Stanton approchez-vous ! ... et aussitôt après la seconde série : Bill Ward, Robert Bishop, De Mullatto...

Puis la troisième...

Mais laissons l'assemblée et retour-

nons à notre fameux Carlo ! Il apparaît un peu après Mac Clyde, retourne dans le néant ou à son activité de peintre plus ou moins au même moment où disparaît l'écrivain. Ici le mystère s'épaissit comme dans tout bon polar : on a tenté de l'identifier à Charléno, identification destinée à échouer dès le départ parce qu'il s'agit là d'un pseudonyme ; avec Tony, autre dessinateur de l'*Humour* ; si nous levons le chef et que nous le tournions vers le mur, nous apercevons un dessin de Val, tiré de *Le Sourire*, où ce dernier ressemble furieusement à notre homme. Bien souvent l'on se trompe pour un signe identique, un signe d'une époque, beaucoup dessinent et sont semblables à Carlo, mais personne n'a en tête les supplices de Carlo, lui seul parvient à



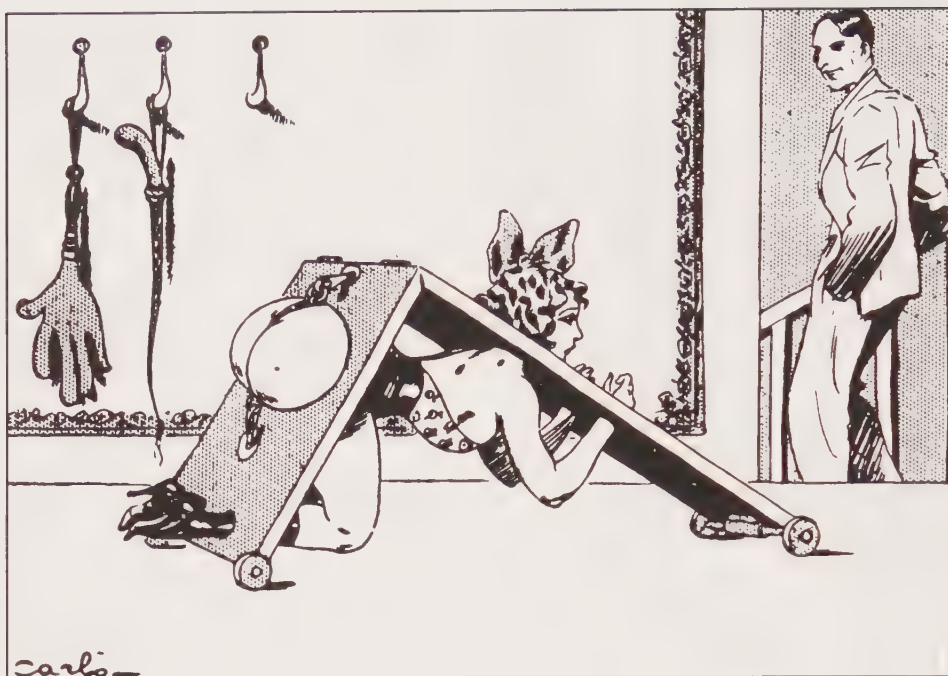
Drawing from *Priscilla, Queen of Escapes* (1952), a comic serial by Eric Stanton, and a comic page from *Torture Manor* (Mid-1960s) by Bill Ward.

digérer les obsessions du texte et à les transformer en chair. Chair lacérée, humiliée, blessée, un rien poupée, peut-être et plus précisément semblable à un mannequin, mais c'est et ce sera ce qui fait la spécificité de tout le S/M.

Pauvre Carlo qui est à son tour démembré, partagé en plusieurs personnes, pour la seule raison qu'on ne comprend pas l'évolution du signe : trait puis trame, un début liberty réaliste jusqu'à l'aboutissement de la maturité déco. Et puis les tableaux accrochés au mur, les machines sadiennes, les femmes-machine, les Hermaphrodites, la cuirasse masochiste qui enveloppe le rien, les incroyables torsions corporelles... et tout cela en à peine dix années... on en viendrait à penser

à l'expérimentation d'un peintre qui s'exerce, pour ensuite rapporter quelques-unes de ses expériences sur la toile.

Mais n'allons pas trop vite, sans quoi nous arriverions à l'incroyable équation conçue par Mérodack : Carlo = Clovis Trouille. Equation que lui-même dénoncera très vite. Elle est impossible parce que ce serait trop beau, trop surréaliste, une chose fantastique sans l'ombre d'une preuve. Bornons-nous à avouer qu'au cours de nos recherches aussi inutiles que désespérées, nous avons aussi changé de camp, à savoir que nous avons consulté à la rubrique Carlo le Benézit (la bible des artistes-illustrateurs), au lieu des habituels abrégés d'histoire de la flagellation qui réservent inlassable-



Daisy à la cangue double. Illustration from Esclavage.

ment la même sauce insipide : ...un Carlo... un tableau ... rien : exposé au dix-neuvième au Salon. Idiots ! bougres d'idiots !! Recherche inutile !!! Mérodack aurait-il raison. CARLO n'est que l'anagramme d' ORLAC (4).

R.G.

NOTES :

(1) *Carlo*, Paris, Editions Dominique Leroy, 1984. II édition.

(2) Paris, Société du Mercure de France, 1908.

(3) Sur le quotidien *L'Intransigeant*, 58 épisodes du 15 mai au 12 juillet 1920. En volume, Paris, Editions Nilson, 1921.

(4) Nous avons lu Renard avec plaisir, particulièrement le *Docteur Lerne*, grand roman, un cauchemar rempli d'obsessions et souvent les mêmes que Mac Clyde. Emma, l'héroïne féminine s'accouple et se montre disponible à s'accoupler avec presque tout le monde naturel, y compris de nombreux hommes qu'elle préfère

laid et brutaux, s'ils la battent elle atteint l'orgasme. Malheureusement avec Alan on ne découvre aucune affinité stylistique, il en est avec H. G. Wells.

(5) Il en va de même avec Orlac (plus ennuyeux et convenable) où l'inspirateur est Gaston Leroux. Nous sommes un peu plus proches avec *Le maître de la lumière*, mais ce n'est pas ça encore ; trois romans, trois périodes différentes, trois styles, nous avons établi que Renard " se déguisait en peau de singe " à savoir qu'il réussissait à imiter et à maîtriser presque tous les styles. Il faudrait étudier les récits réalisés pour les revues à la même période où se manifeste Mac Clyde, mais nous laissons volontiers cette tâche à nos cousins français, dans la mesure où ne nous intéressent que les affinités obsessionnelles. Nous ne sommes pas là pour jouer les pédants, les critiques ou les philologues... en somme laissez-nous nous divertir ! Renard-Lerne l'a fait... Renard-Mac Clyde (?) aussi ... et cela suffit.



La course de brouettes. Illustration from *Dolorès amazone*.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY / BIBLIOGRAPHIE

Alan Mac Clyde illustrato da / illustrated by / illustré par Jèò (Ely Costes?):

– *Dressage*, Paris, Librairie Générale, 1931; Paris, Editions Dominique Leroy, 1981.

Alan Mac Clyde illustrato da / illustrated by / illustré par Carlo:

– *Bagne de femmes*, Paris, Librairie Générale, 1931; Paris, Editions Dominique Leroy, 1981.

– *Servitude*, Paris, Librairie Générale, 1931; Paris, Editions Dominique Leroy, 1981.

– *Despotisme féminin*, Paris, Librairie Générale, 1932; Paris, Editions Dominique Leroy, 1980.

– *Dolorès amazone*, Paris, Librairie Artistique et Parisienne, 1932; Paris, Editions Dominique Leroy, 1980.

– *Esclavage* (Edith Kindler; “traduit de l’Anglais par Alan Mac Clyde”), Paris, Librairie Générale, 1932; Paris, Editions Dominique Leroy, 1981.

– *La Reine cravache* (Edith Kindler; “traduit de l’Anglais par Alan Mac Clyde”), Paris, Librairie Générale, 1932; Paris, Editions Dominique Leroy, 1987.

– *Le Cuir triomphant*, Paris, Librairie Générale, 1932; Paris, Editions Dominique Leroy, 1980.

– *Dolly, esclave*, Paris, Librairie Artistique et

Parisienne réunies, 1936; Paris, Editions Dominique Leroy, 1982.

– *La Madone du cuir verni*, Paris, Librairie Artistique et Parisienne, 1937; Paris, Editions Dominique Leroy, 1989.

Alan Mac Clyde illustrato da / illustrated by / illustré par René Giffey:

– *Cuir et peau*, Paris, Librairie Artistique et Parisienne, 1934.

Alan Mac Clyde illustrato da / illustrated by / illustré par Maurice Millière:

– *Cravache et fanfreluches*, Paris, Librairie Artistique et Parisienne, 1934.

Alan Mac Clyde illustrato da / illustrated by / illustré par Sao Chang:

– *Les Asservies de Slave Island*, Paris, Librairie Artistique et Parisienne, 1935.

Monografie illustrate / Illustrated monographies / Monographies illustrées:

– Carlo, *Le Cuir verni*, Nanterre, Editions Déesse, 1979.

– Robert Mérodack (ed.), *Carlo*, Paris, Editions Dominique Leroy, 1978.

– Robert Mérodack (ed.), *Carlo*, Paris, Editions Dominique Leroy, 1984.



Above: *Elsie danse devant ses maîtres*. Illustration from *Servitude*.

Opposite: Excerpts from the original French presentations of the S&M trilogy composed of the novels *Dressage*, *Bagne de femmes* and *Servitude*. Each volume was sold at the price of 60 French francs.

Page 24 to 31: Illustrations from *Bagne de femmes*.

Dressage

Etude remarquablement documentée sur un pensionnat mondain pour jeunes filles d'excellentes familles, mais d'un tempérament difficile et violent. L'auteur nous conduit en Ecosse, son pays d'origine, et nous dépeint avec un talent sûr de lui, les états d'âme successifs des belles filles peu à peu domptées par le fouet et par le corset. Egalement, il note avec maîtrise les réactions d'une dominatrice se prenant à la douceur du fétichisme des cuirs vernis et des bottines à talons hauts, gainant de jolies jambes de leur souple et miroitant chevreau glacé.

C'est l'étude pimentée et très profondément sentie au point de vue psychologique d'une forme rare, mais non exceptionnelle, de l'esclavage mondain dans un collège de notre époque.

Bagne de femmes

Ce volume nous présente à nouveau les personnages principaux de *Dressage*. Cette fois dans un cadre nouveau qui leur permet de donner libre course à leurs désirs et leurs instincts de domination, cinq jeunes filles connaissent le servge par l'emploi judicieux du corset, des bottines, des épingles et l'emploi rationnel du fouet et de la cravache.

Les réactions de chacune sont dépeintes avec un indéniable sens de la réalité et une incontestable maîtrise, grâce à laquelle on suit merveilleusement le dressage des jeunes filles, jusqu'à les réduire au rôle de coussin pour les pieds, de table ou de bête de trait.

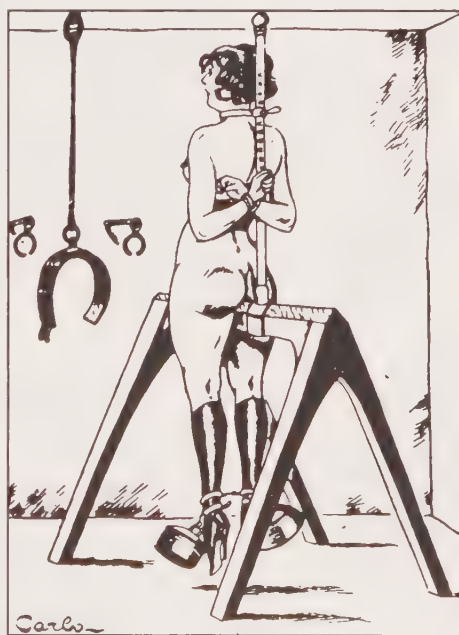
La volupté du cuir verni est présentée magistralement par l'auteur.

Servitude

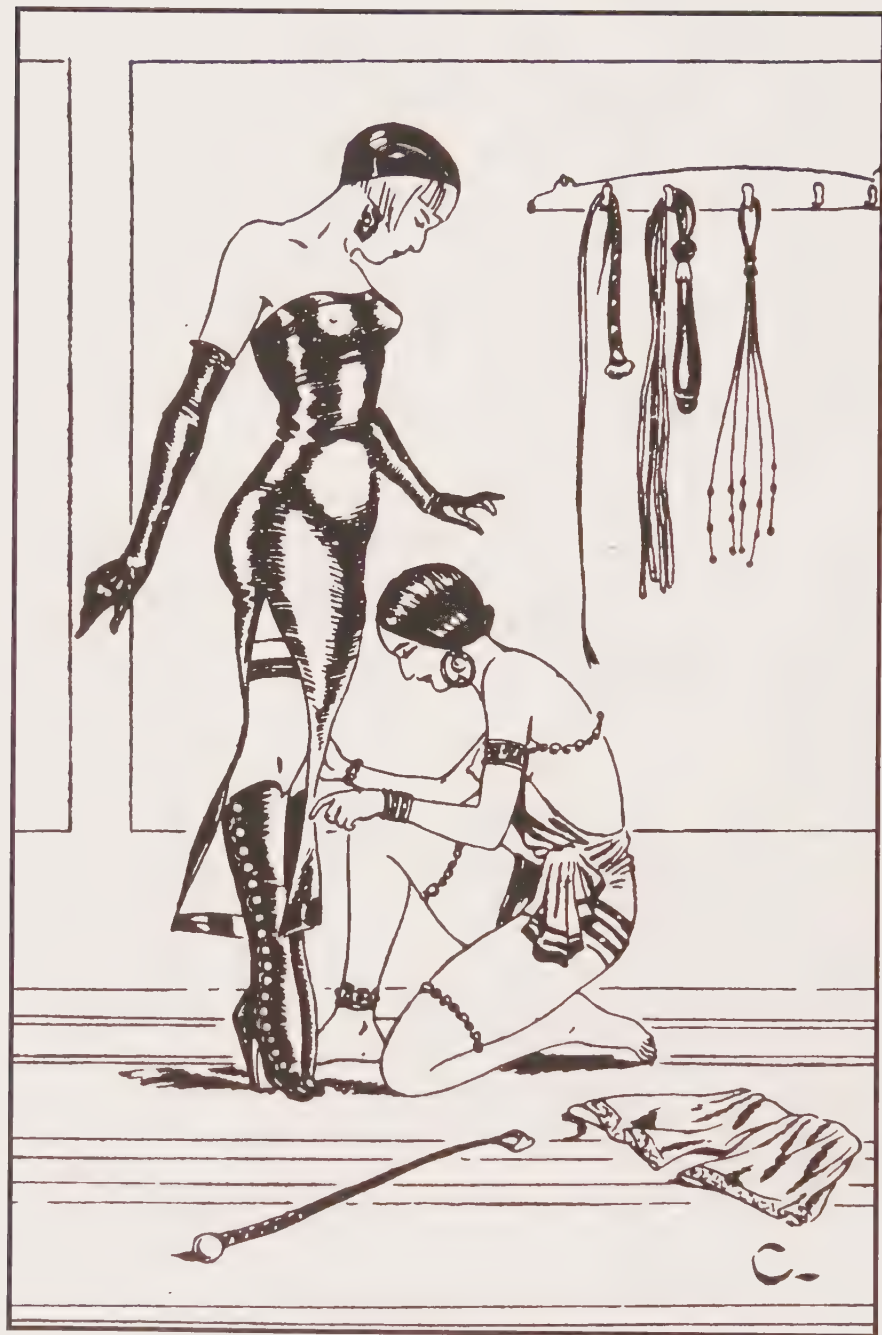
Le chef-d'œuvre du genre. Ce volume clôt la série des aventures commencées dans *Dressage* et poursuivies dans *Bagne de*

femmes. Néanmoins, comme chacun des précédents, il peut être lu séparément. Dans des pages prodigieuses de vie et palpitantes d'intérêt, l'auteur dépeint avec sa coutumière maîtrise les humiliations et les dégradations subies par huit jeunes filles tombées au pouvoir de maîtres raffinés, pour lesquels les ligotages les plus curieux, les plus inédits sont choses habituelles et qui s'aident pour vaincre les rébellions, du corset, des gants glacés et des bottines à talons hauts, moulat les mollets de cuir verni, sans oublier aux bons endroits l'intervention subtile de dame cravache.

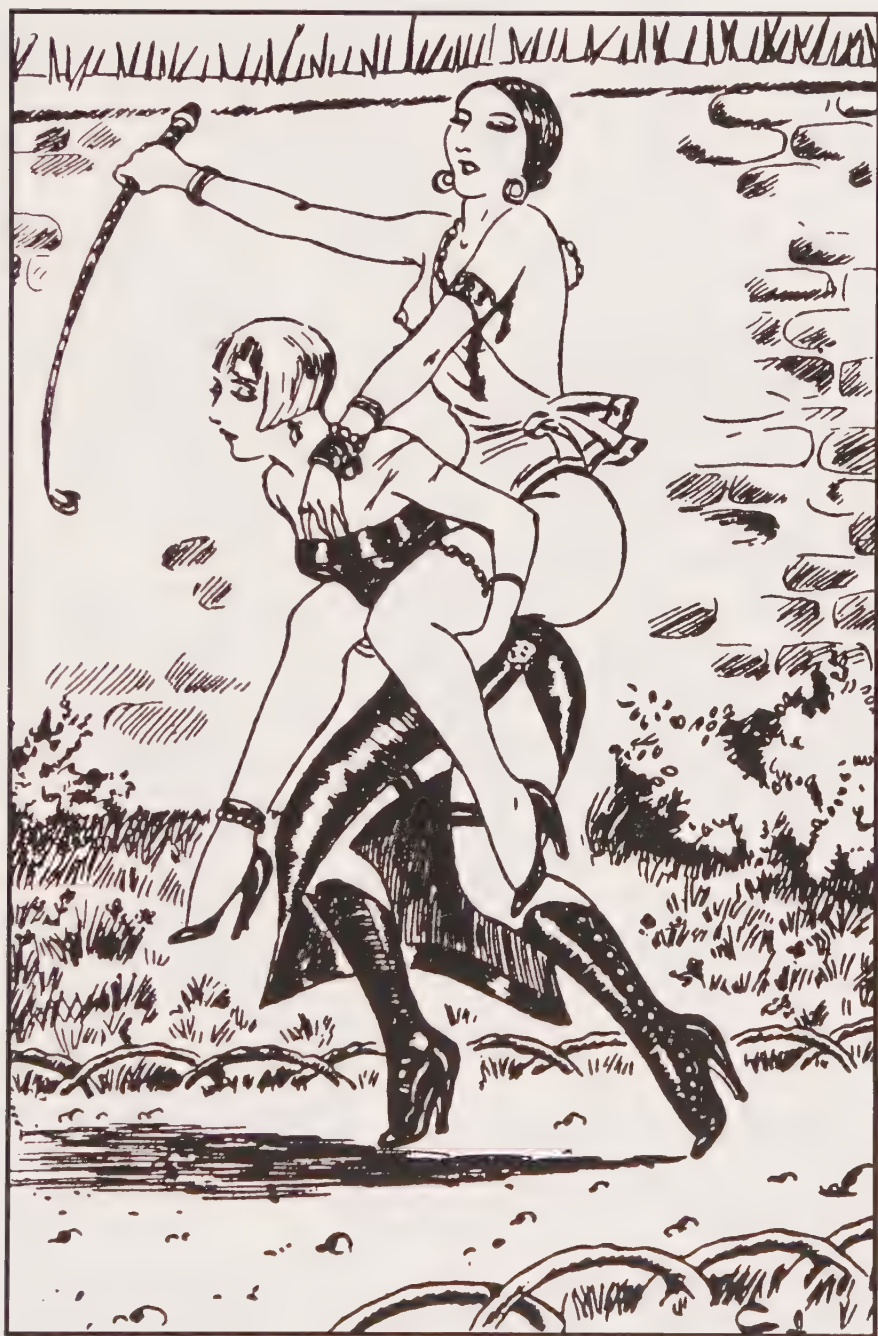
Le succès de ce volume a été sans précédent et par lui Alan Mac Clyde s'est placé au premier rang des maîtres du genre, dépassant les auteurs les meilleurs qui ont traité du cuir verni et du chevreau glacé dans tous leurs emplois.



Lizzie sur le chevalet. Illustration from *Servitude*.



La jupe était fendue...



L'esclave-monture dut trotter...



Elle eut un cri de douleur...



La lutte était poignante!...



Le corset fut lacé et sanglé...



Les bras chargés d'un plateau...



Elle frappa au travers des cuisses...



Dolly s'élança à son tour...

ALAN MAC CLYDE

SERVITUDE



**Nombreux
Hors-Texte
et Illustrations**



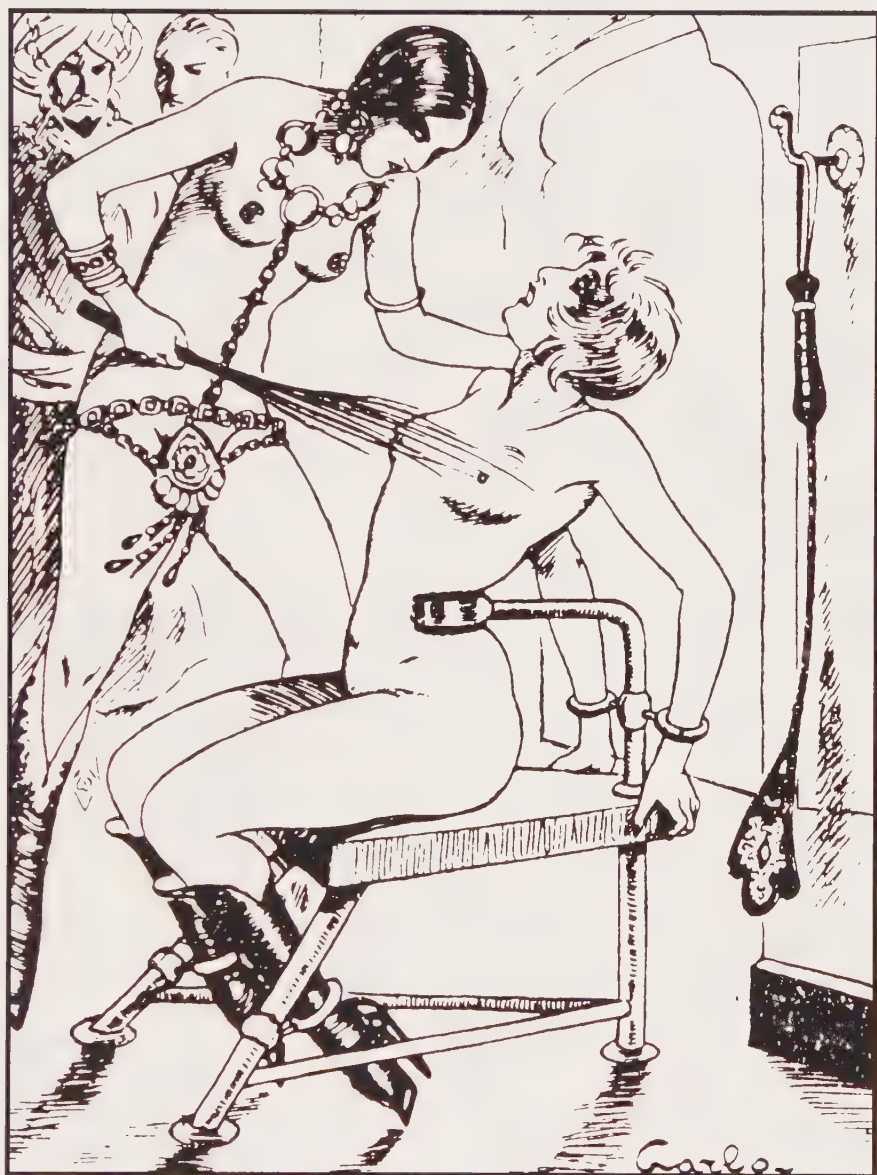
Librairie Générale, Paris



Sourya se mit à cingler...



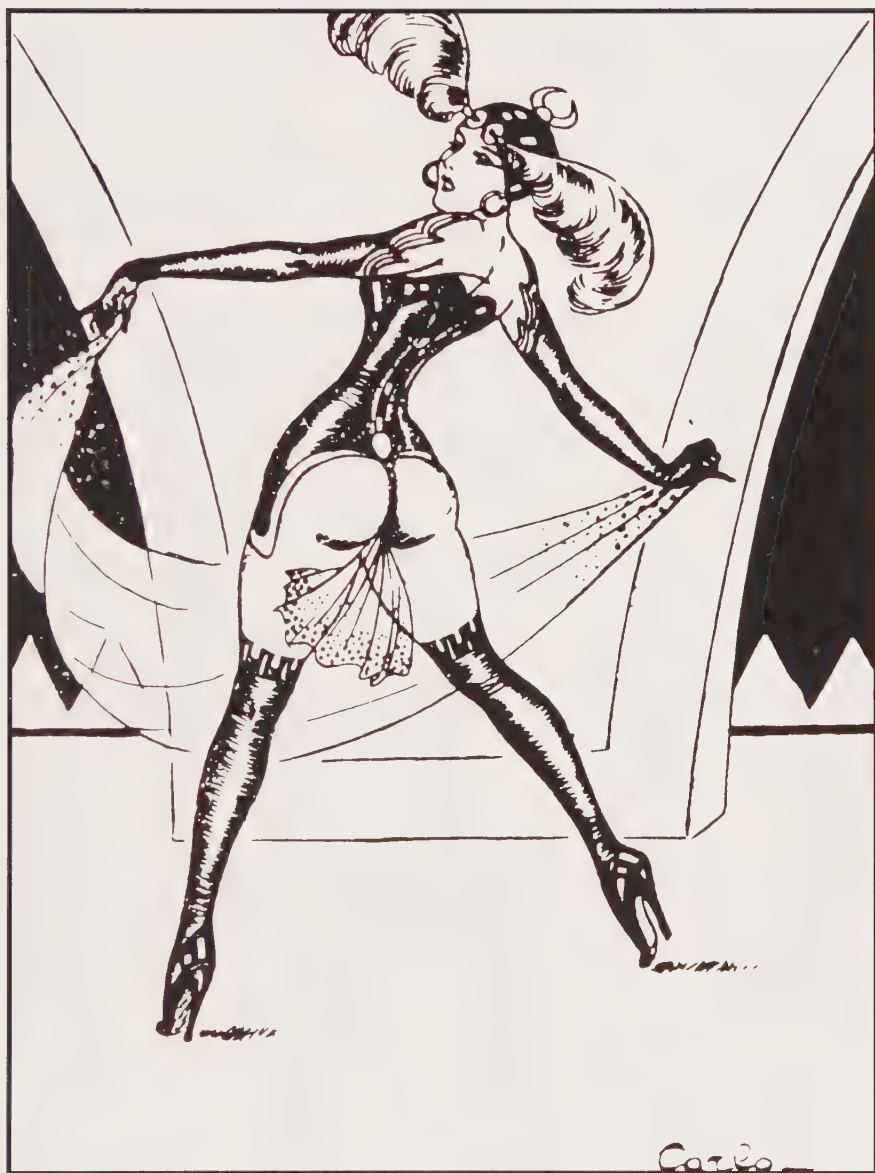
Les dessins progressaient...



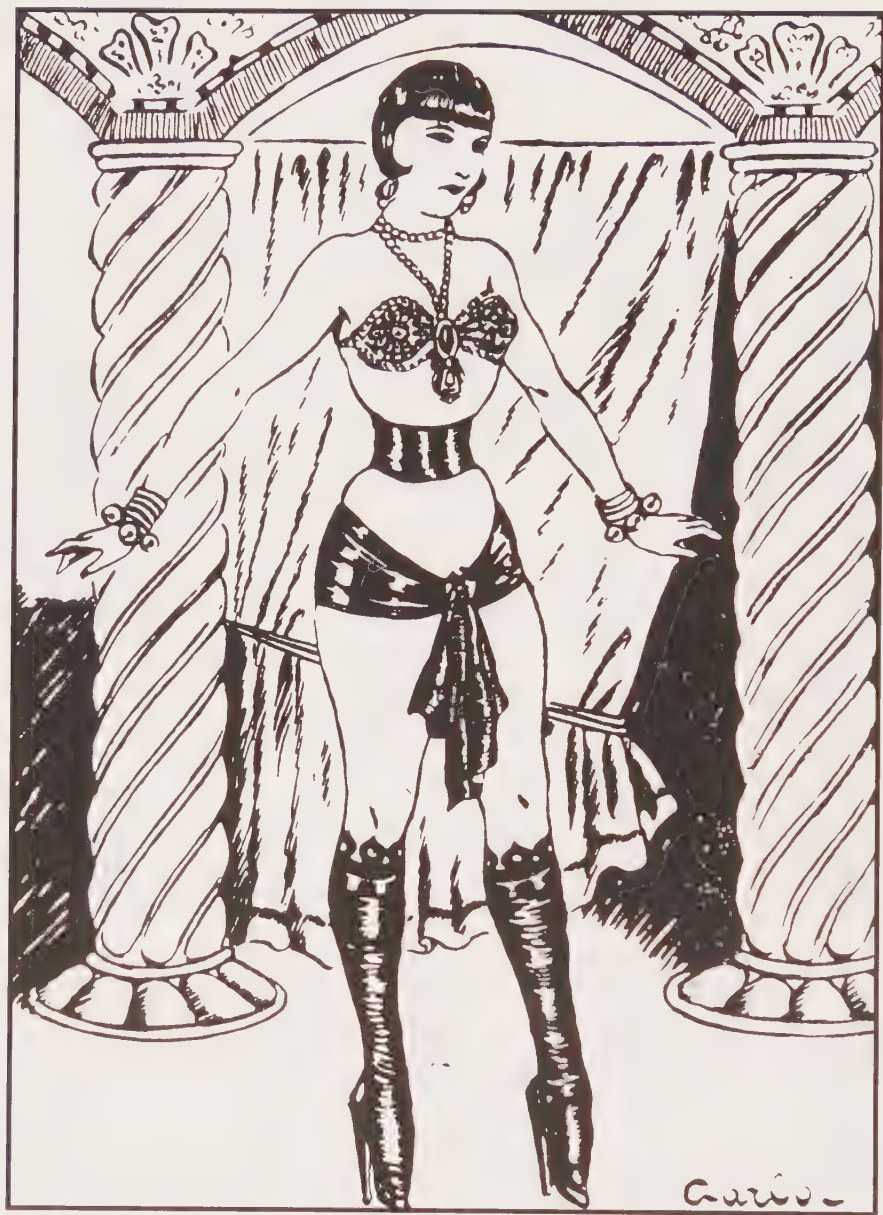
Les coups se suivaient...



L'habillage des musiciennes...



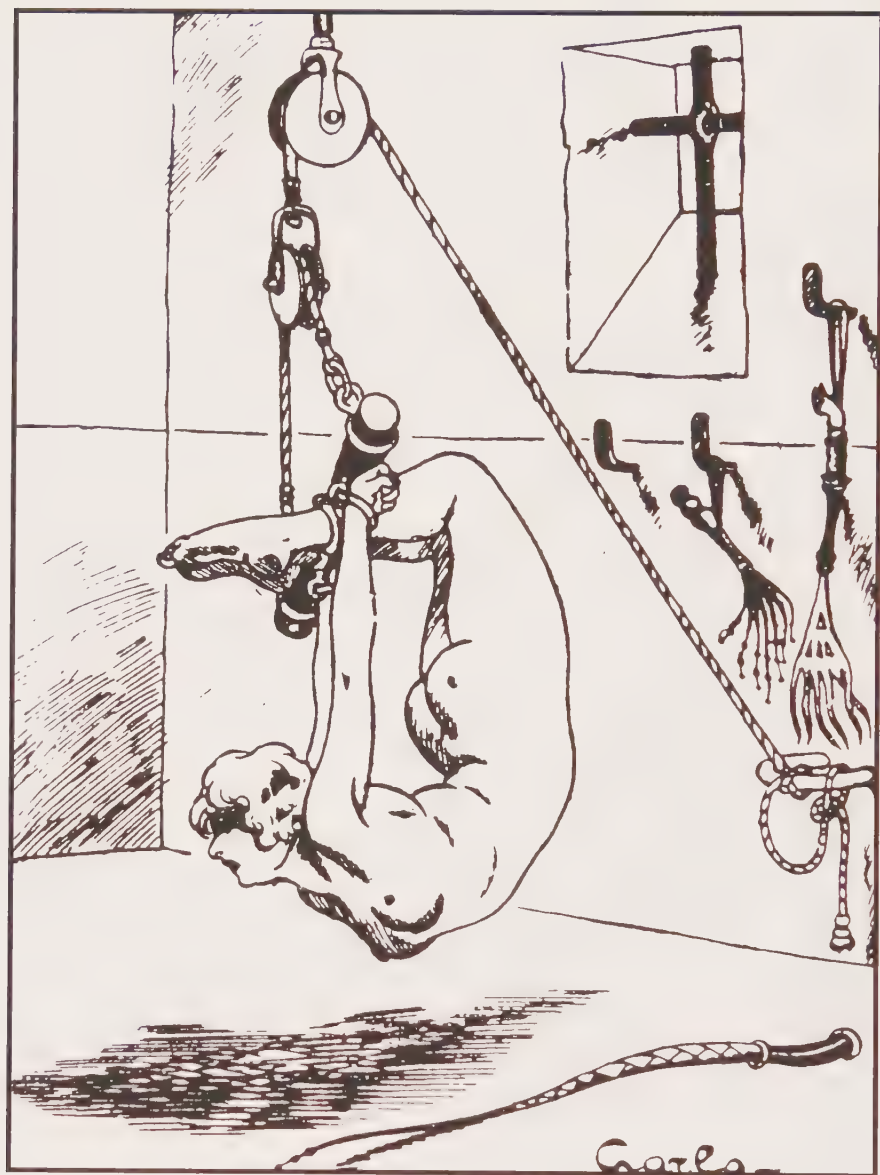
... parut Elsie Lawrence...



Les seins entourés d'une résille...



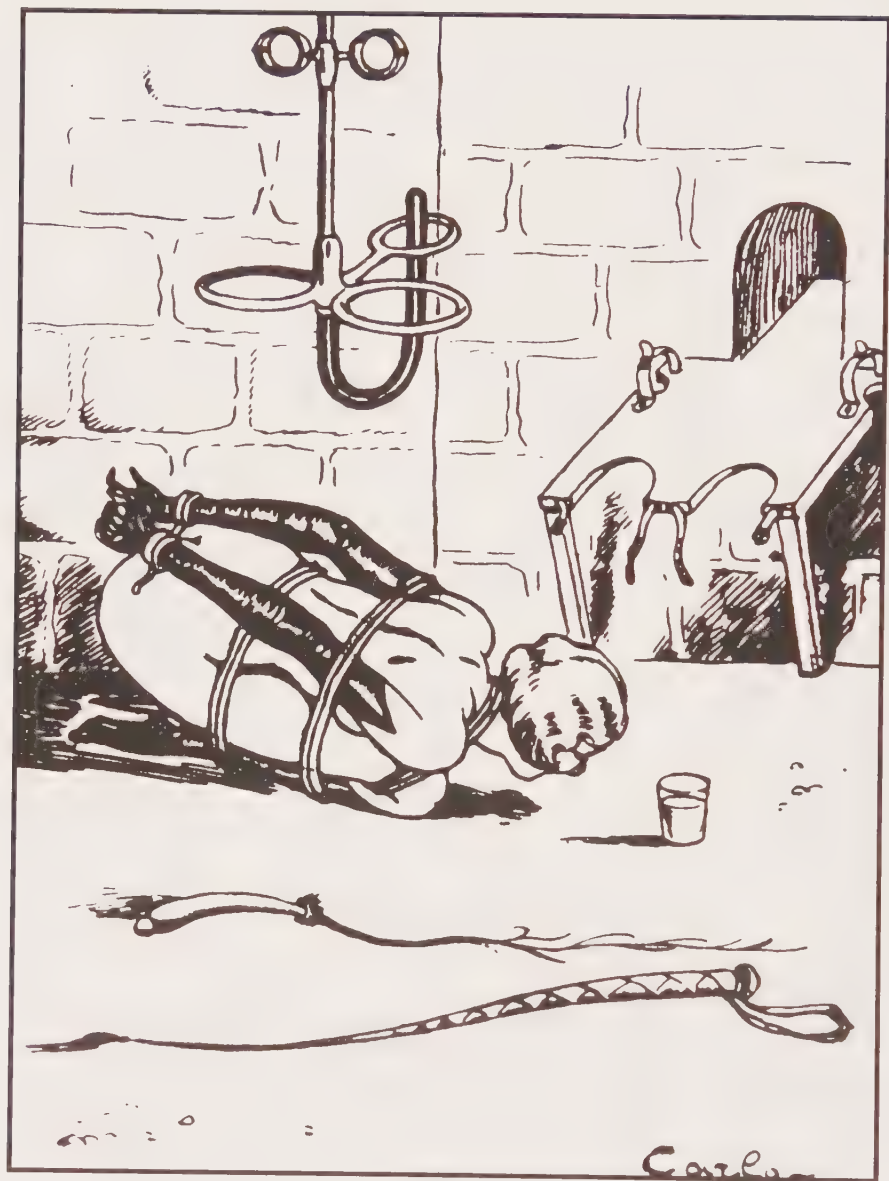
Dans les écuries du radjah...



... à quelques centimètres du sol...



Les cinglées l'atteignirent...



Seule, la tête peut remuer...



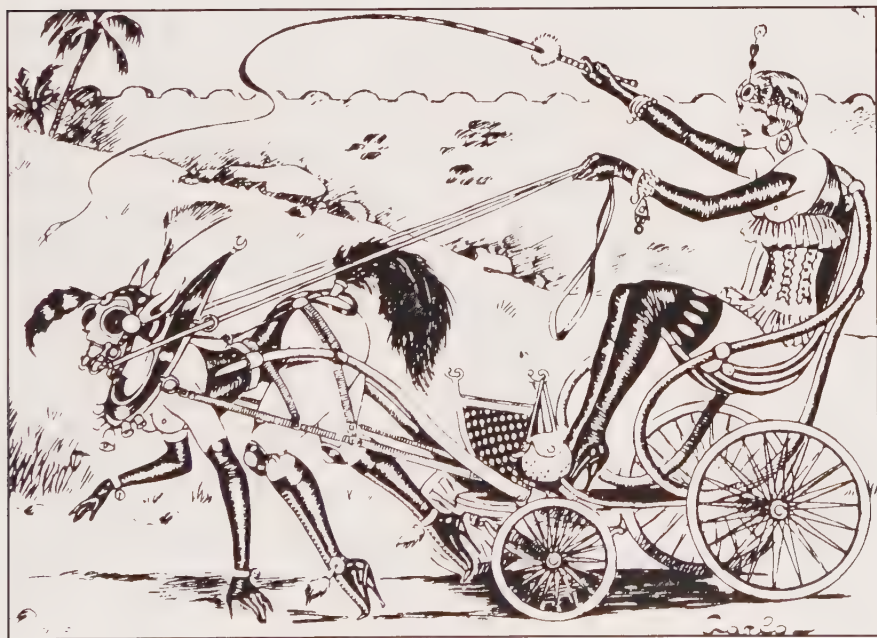
Au col une lourde cangue...



... elle recoula sous la douleur...



Trotteurs humains.



La promenade au ralenti...



... avec des gestes lents...



La Double Cangue.



... découvrit sa croupe...



... le plateau au creux des reins...



Le Vêtement Musical.



Les Sœurs Siamoises.

ALAN MAC CLYDE

DESPOTISME FÉMININ



**Hors-texte
et illustrations
de Carlo**

Librairie Artistique et Parisienne

Above: Cover art from *Despotisme féminin*.

Opposite: Excerpts from the original French presentations of the S&M diptych composed of the novels *Despotisme féminin* and *Dolorès amazone*.

Despotisme féminin

Le maître du cuir verni et des savants ligotages nous offre dans ce volume des pages où son talent s'étale pour le plus grand charme du lecteur. Avec une pénétrante psychologie, il nous dépeint les états d'âme de la mondaine dont l'esclavage a fait une chienne, les révoltes et les répressions par la nudité exposée en public, le choix des cuirs et des corsets. Son style alerte et fin sait éviter de tomber dans le banal et de lui un lecteur a pu écrire qu'il savait côtoyer les sujets les plus scabreux sans jamais tomber dans la peu intéressante pornographie.

Ses peintures de filles accouplées pour constituer une pouliche sont d'un réalisme saisissant.

Ce volume est très abondamment illustré par Carlo, un jeune artiste qui cache sous ce pseudonyme un nom déjà connu du grand public. Ses silhouettes sont d'une incroyable finesse de trait, chaque illustration se fait remarquer par un souci très grand de l'exactitude et de la recherche du détail.

Dolorès amazone

Ce volume fait suite à *Despotisme féminin* et clôtüre les aventures des héros que nos lecteurs y ont aimé.

L'auteur a frôlé dans ce volume les sujets les plus scabreux, comme l'amour de don Pablo pour un féminisé, amour qui se termine par le plus étrange des mariages. Les ligotages inouïs, les corsettages torturants et bizarres y sont décrits avec une force et un talent encore inégalés.

Alan Mac Clyde s'est, en ses cinq volumes, affirmé comme l'auteur le plus puissant du genre.

Les illustrations sont signées Carlo et marquent un sensible progrès sur les précédentes, ce qui n'est pas peu dire. Jamais, jusqu'à ce jour, artiste n'avait avec autant de conscience, suivi l'auteur dans l'exécution la plus fidèle des moindres détails.



Premier déshabillage de Ninon.



Dolorès habille Ninon.



Un coin du marché aux esclaves.





Dolorès et Diane.



Promenade d'une chienne.

ALAN MAC CLYDE

DOLORÈS AMAZONE



**Hors-texte
et Illustrations
de Carlo**

WILLIAMS & WILKINSON

Librairie Artistique et Parisienne



Dolorès habille Annita.



Juana est parée par Dolorès.



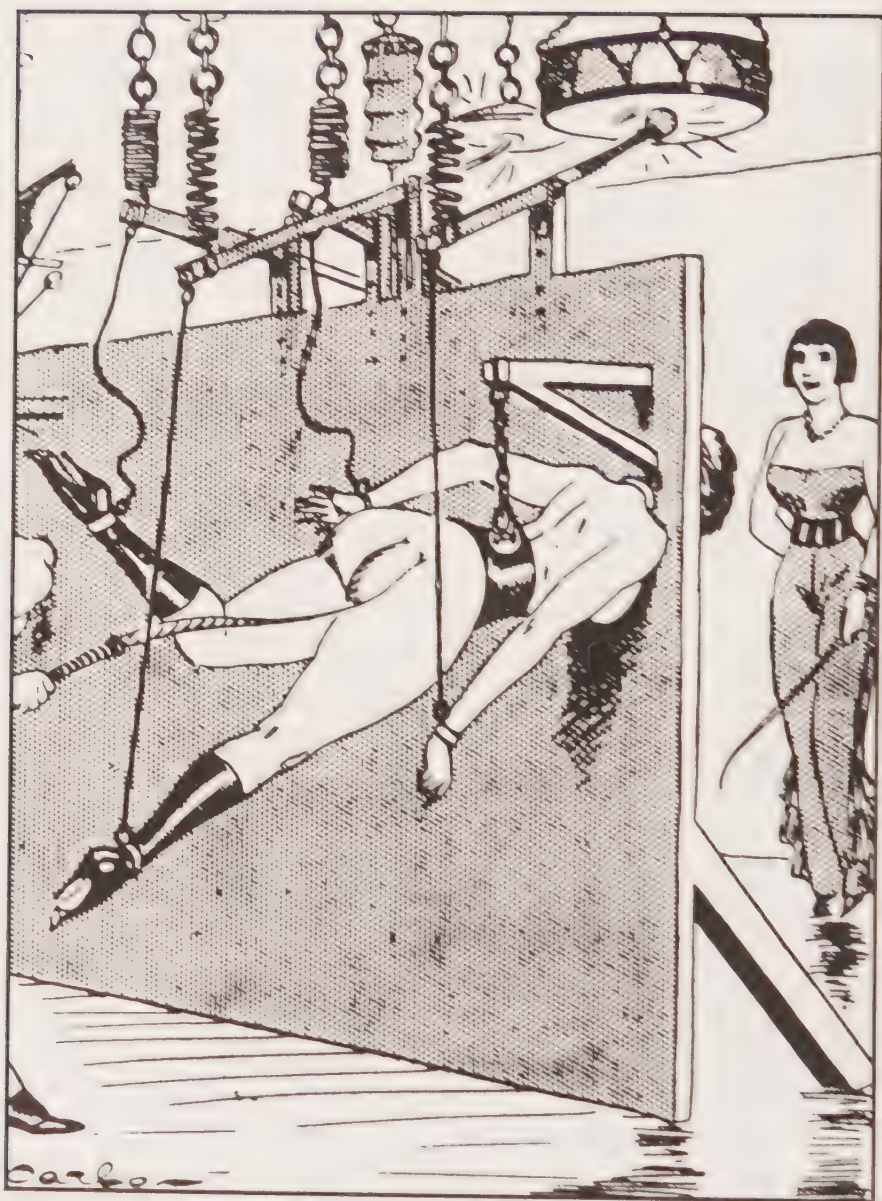
«La superbe créature!» dit Dolorès.



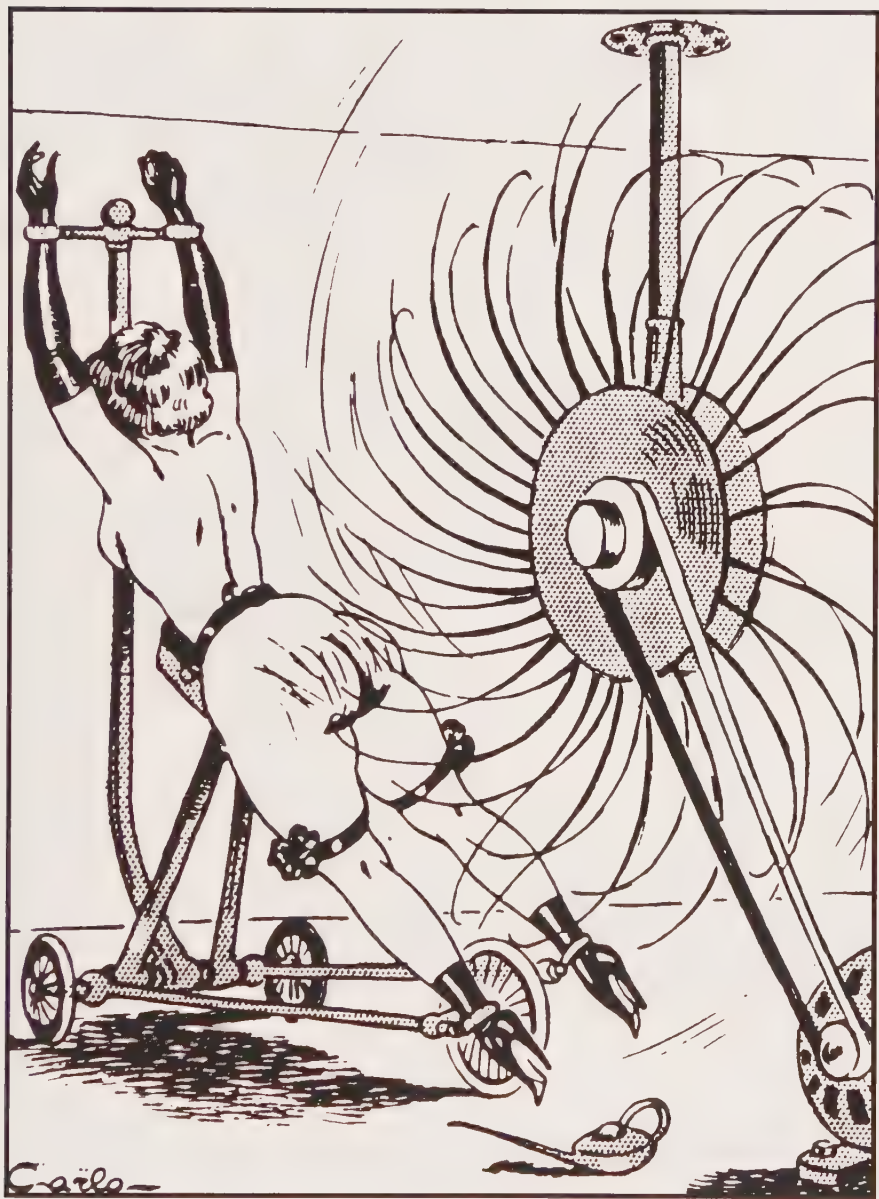
Corsets étranges.



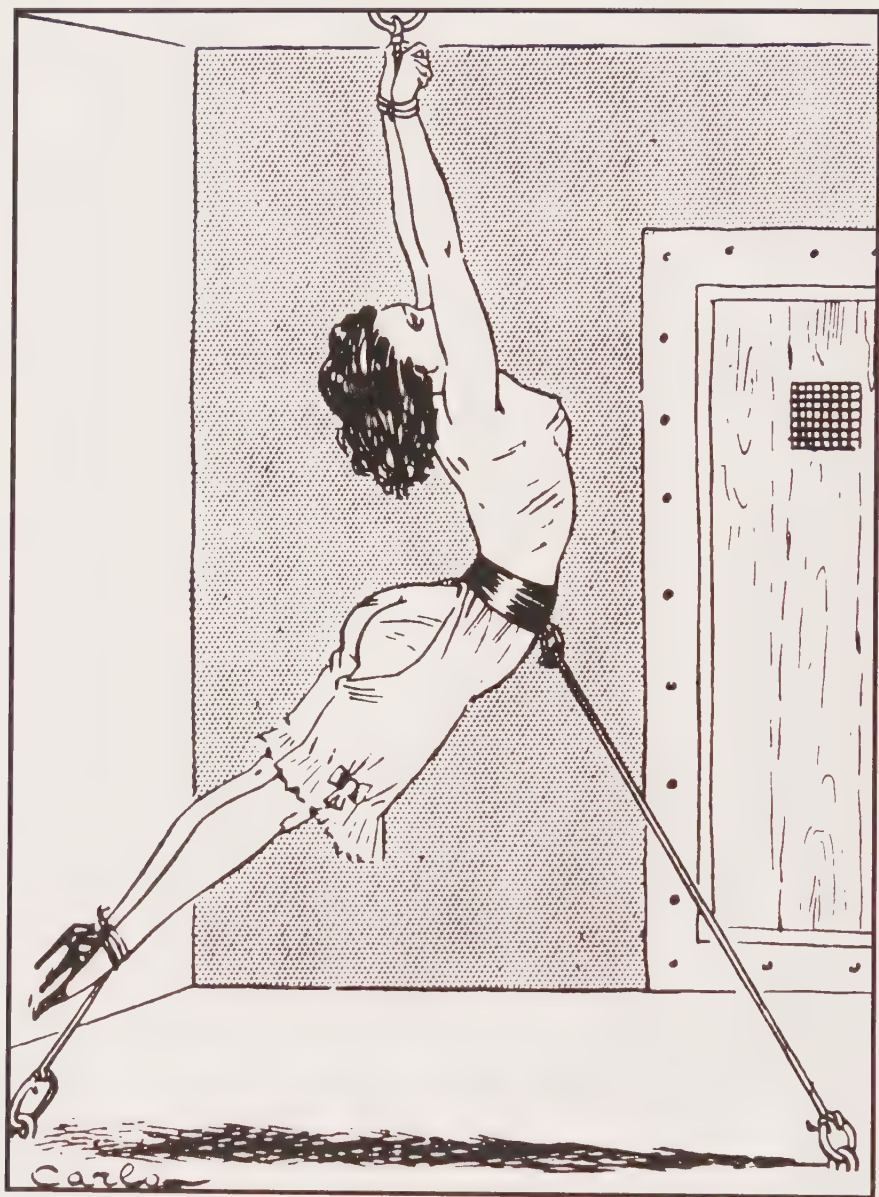
Annita aux barres.



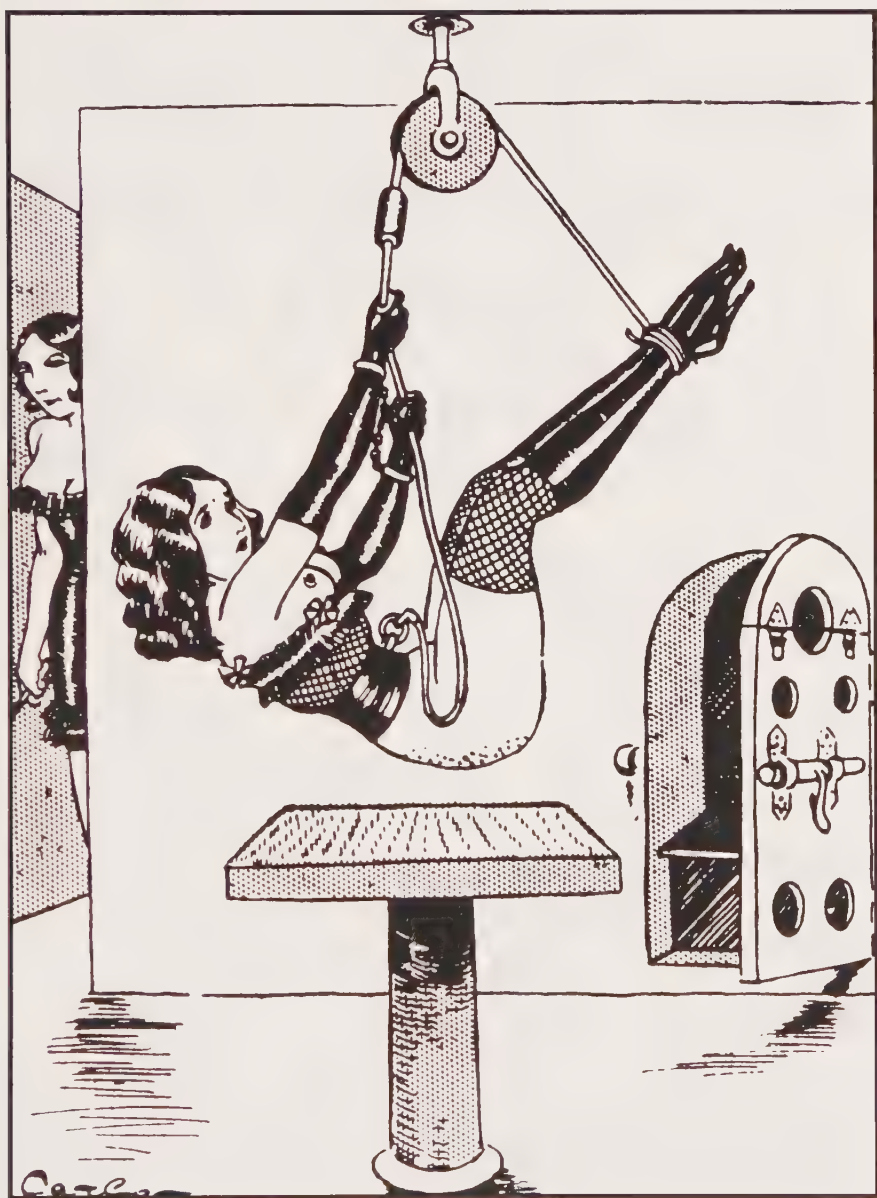
Les filles-orchestre



Lucia fessée à la machine.



Victoria pendue par les poignets.



Choura et la table cloutée.



Juana vaincue.



Jenny à la potence basse.



La loterie humaine.





Le duel Dolorès-Juana.



Bébé Rose contre Grosse Joufflue.

EDITH KINDLER

ESCLAVAGE

(Traduit de l'Anglais par Alan Mac CLYDE)



Préface
d'ALAN MAC CLYDE

Illustrations
et
Hors-texte
de
CARLO

Librairie Artistique et Parisienne

Cover art from *Esclavage*.

Opposite: Excerpt from the original French presentation of the S&M novel *Esclavage*.

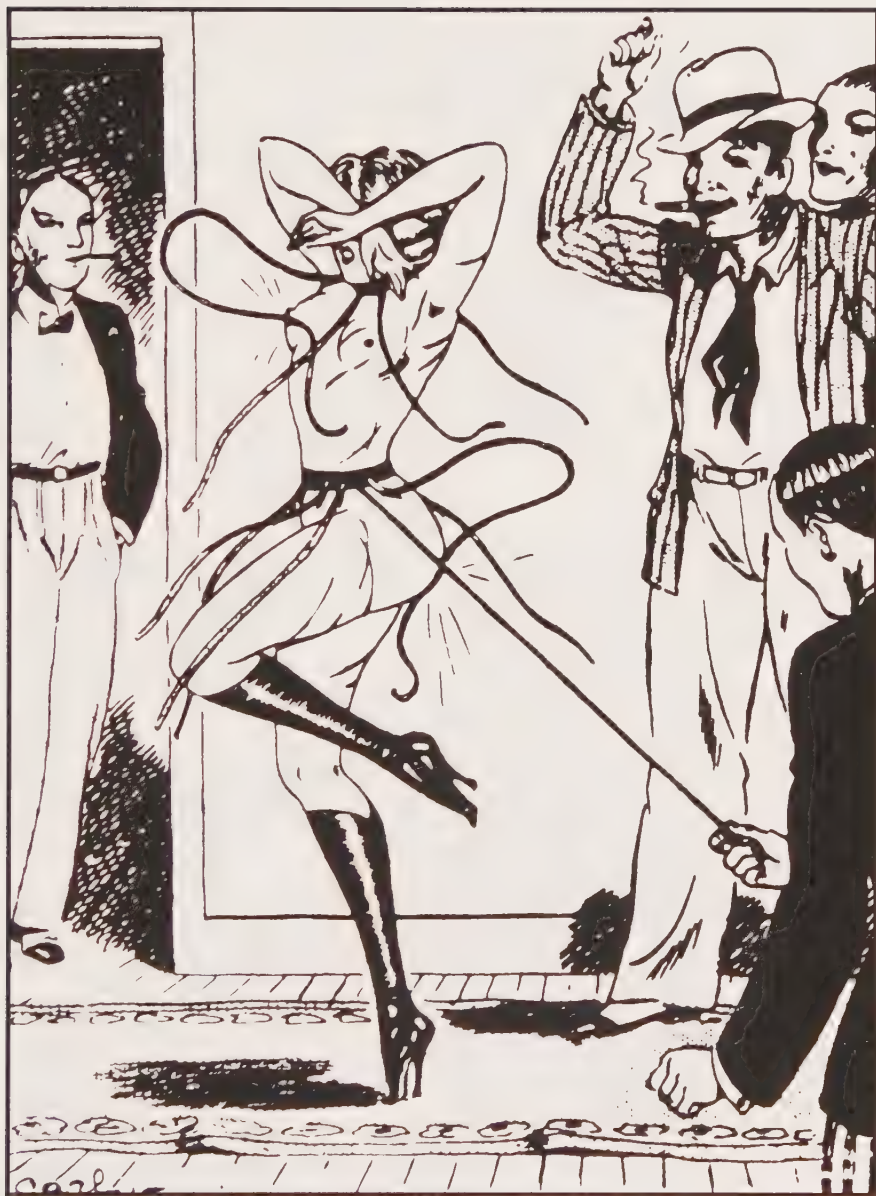
Esclavage

Le premier roman traduit en français d'une jeune report woman américaine. Sa connaissance profonde du "Gang" et de tout ce qui s'y rapporte, ont permis à l'autoreuse de nous donner une manière de chef-d'œuvre. Ce roman peut rivaliser avec ceux de maîtres tels que Jean de la Braque, Saint-Vallier ou Alan Mac Clyde. La profonde sensibilité de la femme, sensibilité qui s'extériorise, donne à ce livre une impression de tragique et émouvante profondeur. La peinture des scènes de sadisme, de brutalité a quelque chose de trouble et de voluptueux qui laisse au cœur du lecteur des sentiments indéfinissables. C'est avec une maîtrise absolue de son art, qu'Edith Kindler nous jette dans l'épouvante en nous retraçant les journées d'horreurs et d'humiliations sans nom que vivent ses douloureuses héroïnes, livrées aux sévices des plus concupiscent des bourreaux.

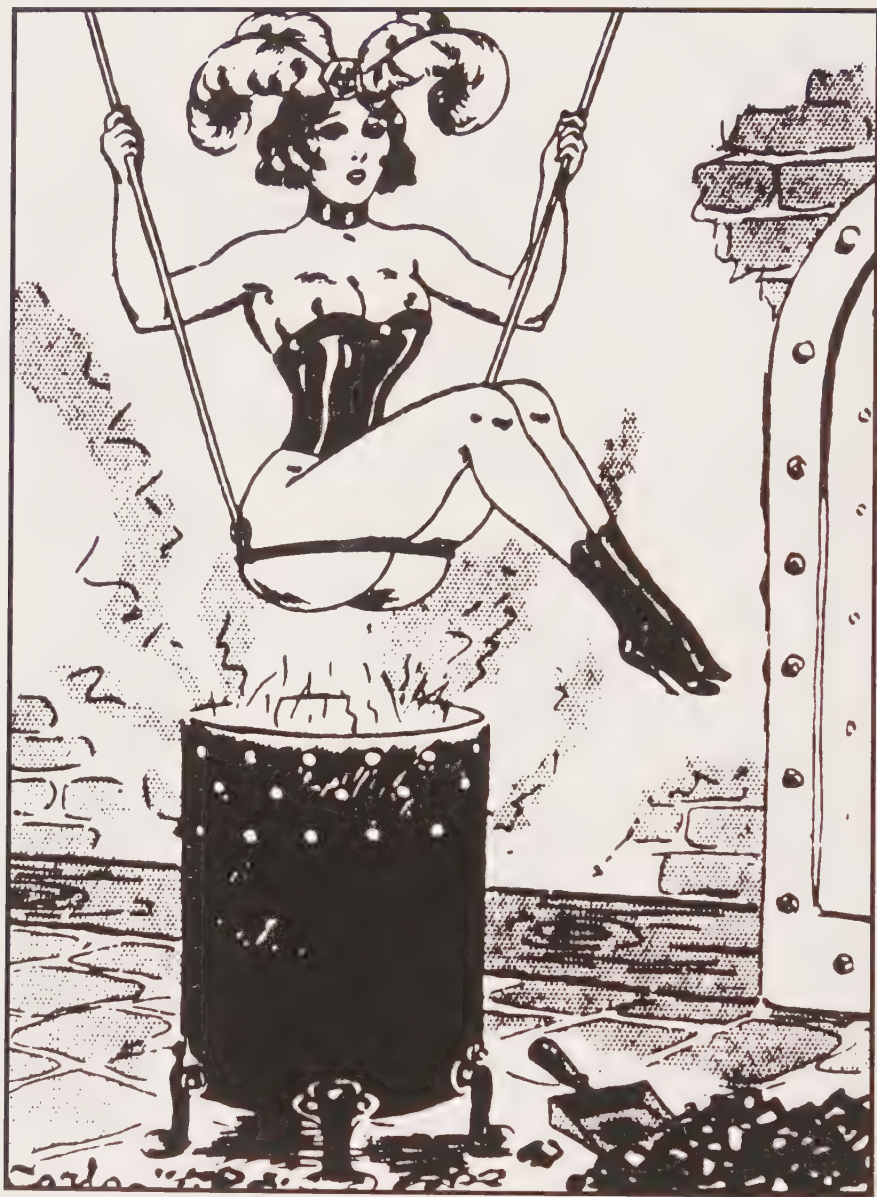
Ce volume paraît dans la même série que les œuvres d'Alan Mac Clyde, qui en est le Traducteur et le Préfacier. Il est très abondamment illustré par un maître, nous avons nommé Carlo, et cela veut tout dire.



Un élégant et court corset...



Le costume caoutchouc.



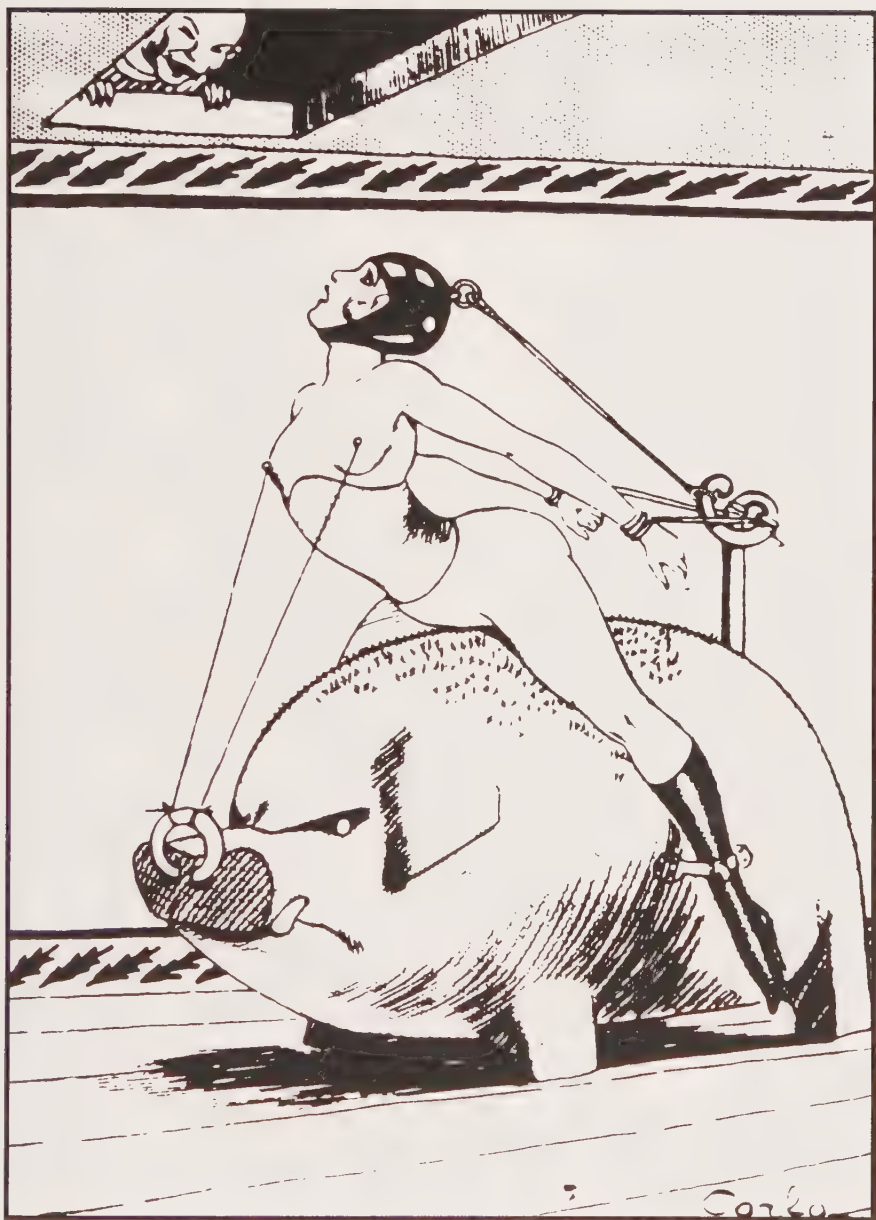
La balançoire de Liane.



Tao l'enleva par la taille.



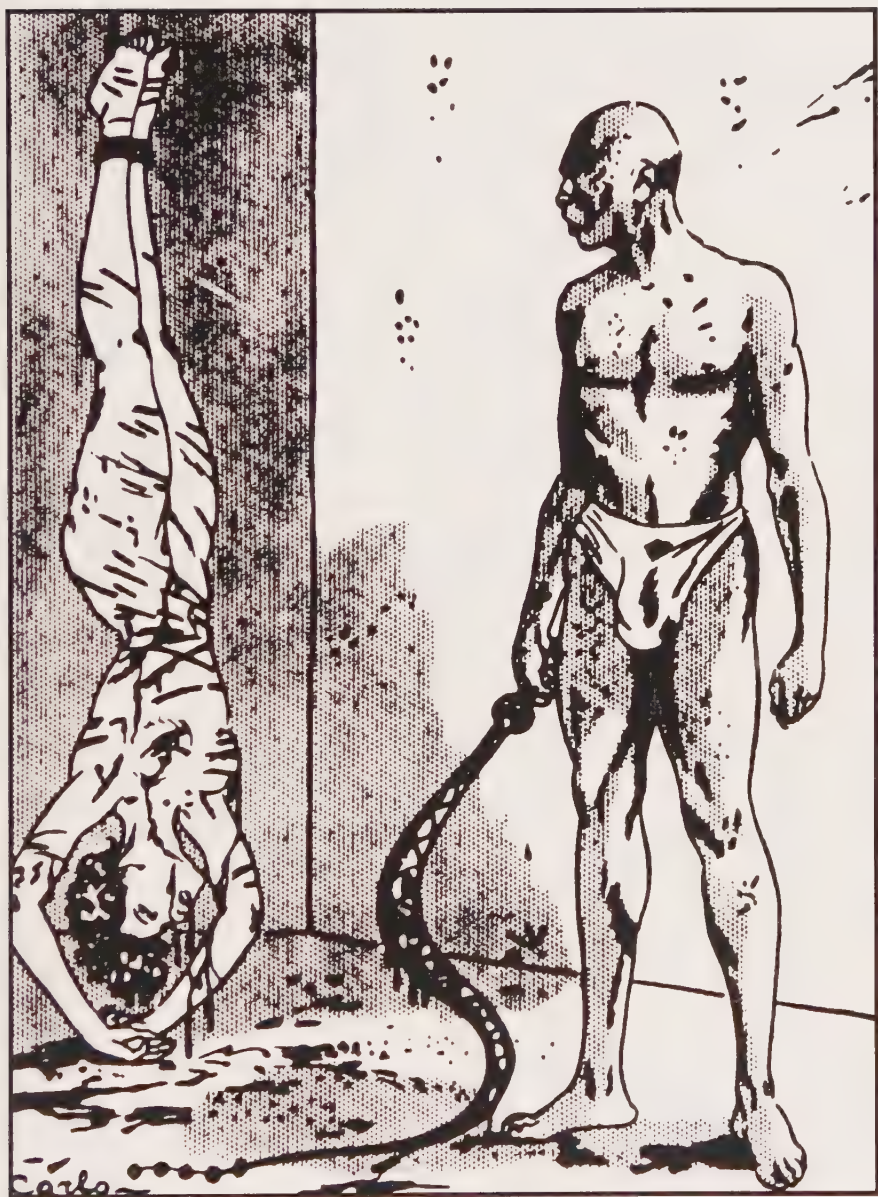
Le supplice de Joan.



«The Red Pig».



Le lit cloué.

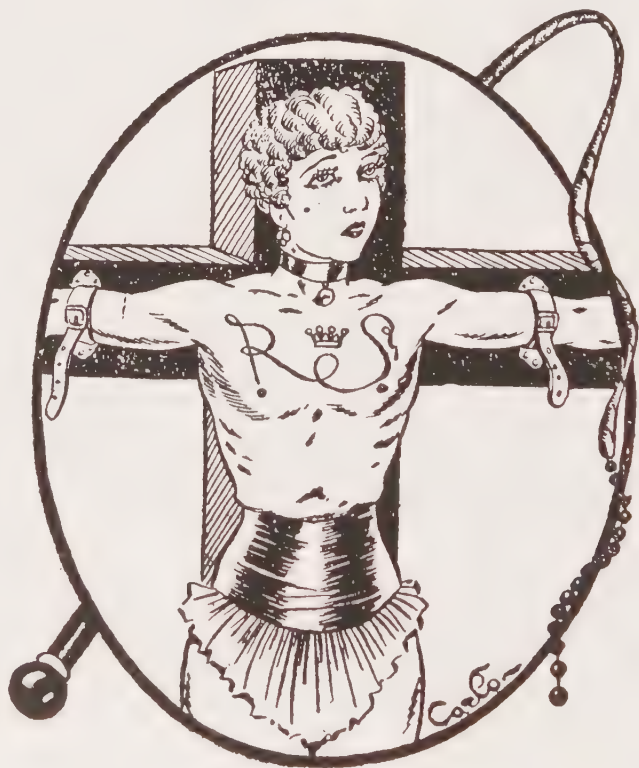


Chang contempla son œuvre.

EDITH KINDLER

LA REINE CRAVACHE

(Traduit de l'Anglais par Alan Mac Clyde)



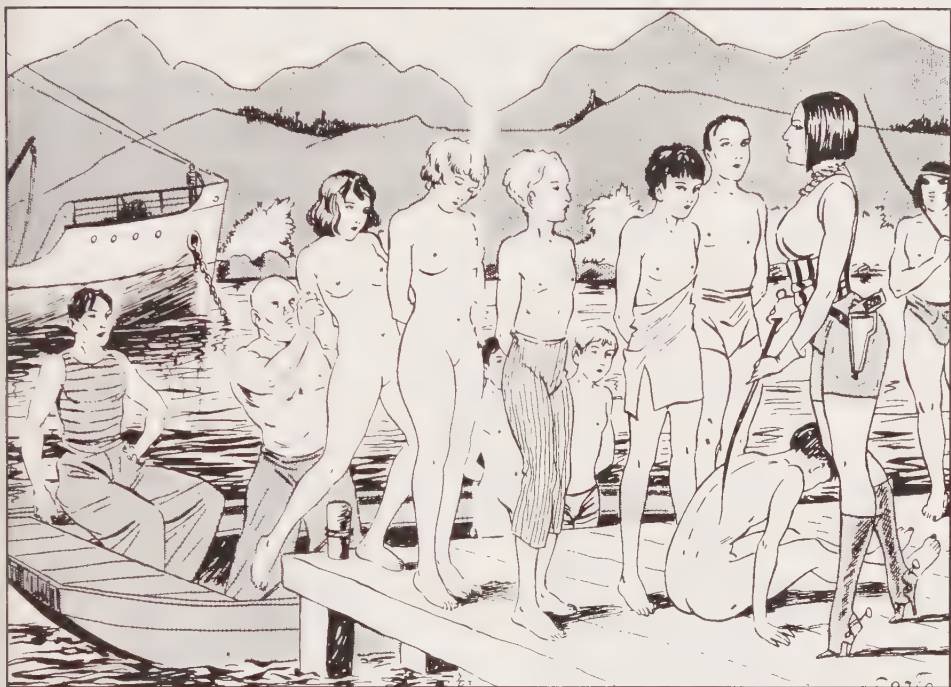
**Illustré
par
CARLO**

ILLUSTRATION

Librairie Artistique et Parisienne

Above: Cover art from *La Reine cravache*.

Opposite: *Lola fait débarquer les esclaves*. Illustration and original text excerpted from *La Reine cravache*.



Lola et Rafaëla, vêtues ou mieux dévêtues de semblable manière, prirent place dans les deux feuteils, ne portant qu'une courte jupe venant aux genoux laissant paraître leurs magnifiques jambes nues, les pieds chaussés de fins souliers de chevreaux glacé, très découverts, mais aux talons assez hauts, la taille et le buste pris dans un corselet de satin noir étroitement plaqué, soulignant les belles poitrines plus qu'ils ne les dissimulaient, laissant nus les bras et les épaules. Des bracelets de bras et des colliers de perles, avec un bandeau d'or dans la chevelure, étaient les seules parures des prêtresses qui en plus tenaient chacune à la main une cravache semblable à celle qui, sur l'autel, s'offrait à la dévotion des fidèles.

Les maîtres, bottés, éperonnés, en chemise souple, cravache aussi en mains, se placèrent à la droite de Rafaëla, prêtresse principale du culte.

Dehors, les pirates avaient réuni les esclaves, seulement recouvertes de leur

corsets, ornés de fanfreluches fort courtes, comme nous l'avons vu précédemment pour Luisa et chaussés de leurs bottines, les jambes gainées de soie noire jusqu'à mi-cuisses.

Encadrées par des pirates, elles s'avancèrent dans le hall par quatre de front et s'arrêtèrent à deux mètres de l'autel.

Rafaëla se leva et demanda :

– Qui vous conduit ?

– Notre dévotion !, répondit une esclave du premier rang, d'une voix tremblante, tant elle avait peur de se tromper dans ses réponses et craignait d'être punie.

– Votre dévotion ? A qui ?

– A la sainte cravache de jonc souple !

– Pourquoi ?

– Pour ses vertus ! pour la douleur qui vit en elle et qu'elle fait naître quand les mains bien-aimées de la maîtresse la font cingler !

– A genoux toutes alors !

Les esclaves s'agenouillèrent et se prosternèrent.



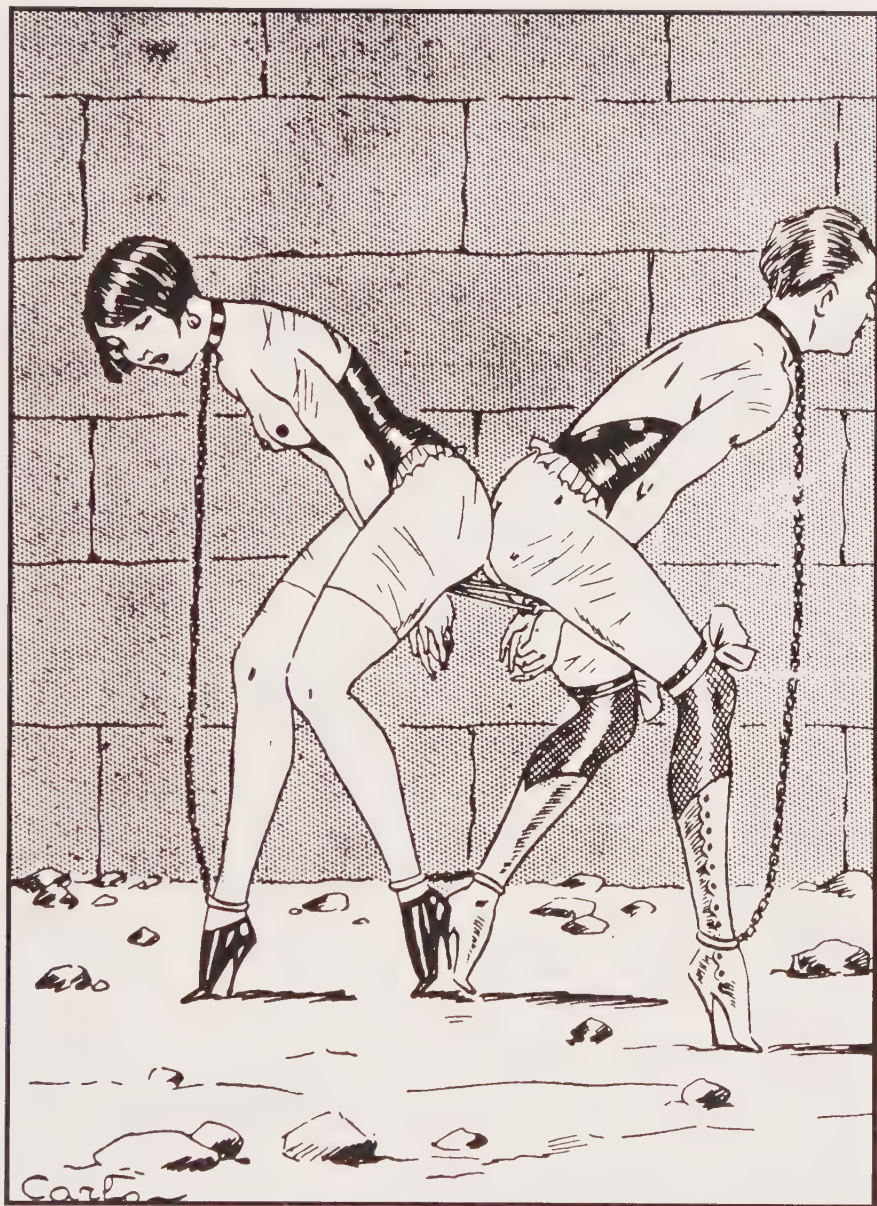
«Marche un peu».



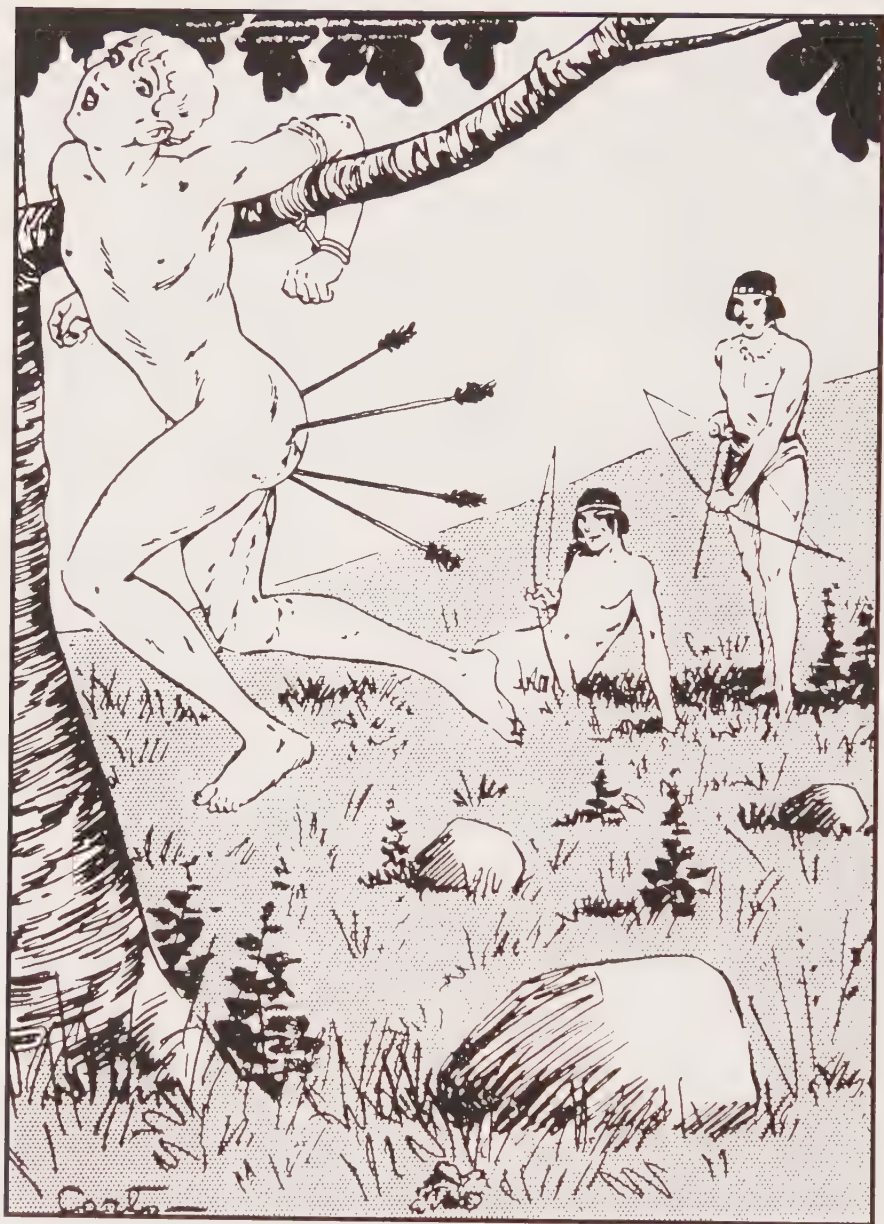
La danse indienne de la Rose.



Luisa et Thérèse sous la fouet.



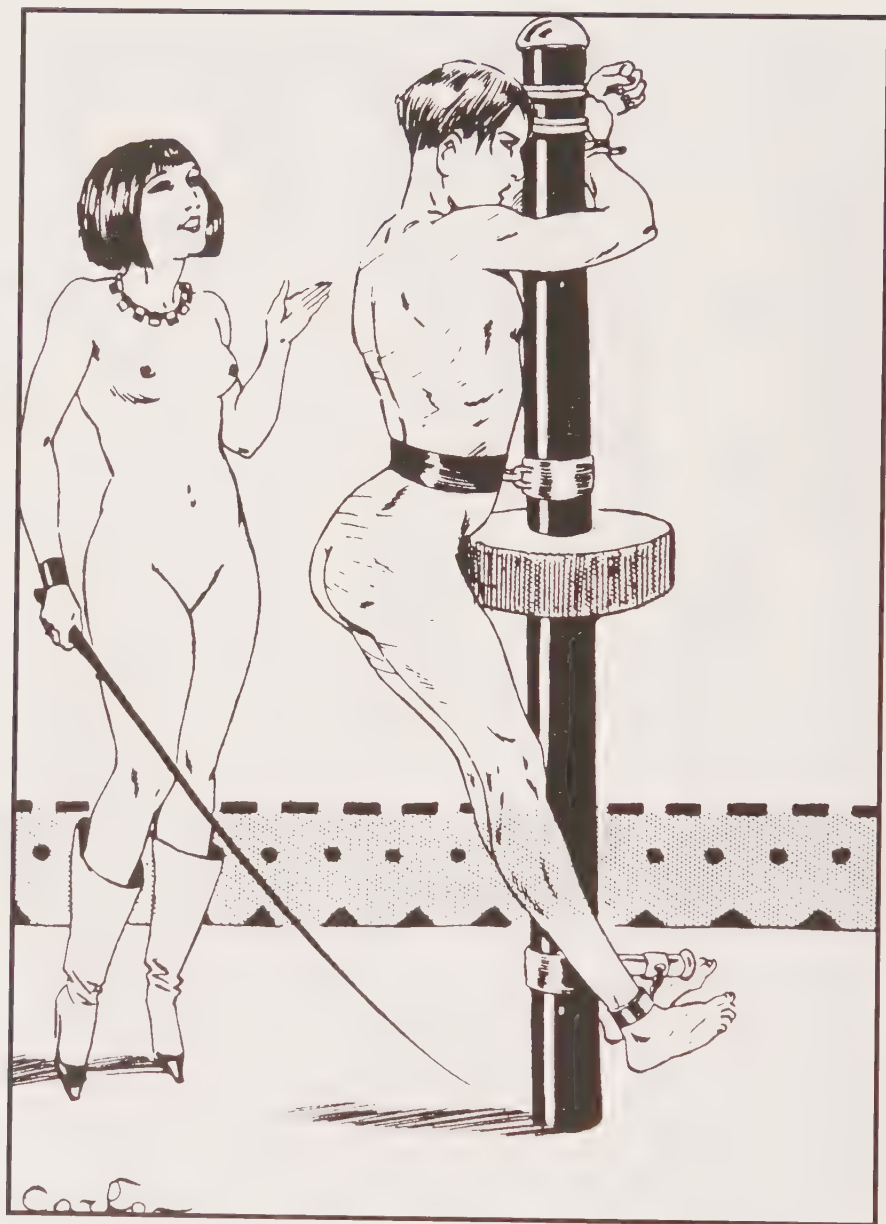
Le tour de l'enceinte.



Jeu cruel.



Abandonné aux fauves.



Rafaëla cessa de frapper.



Angelica punie.



Une esclave conduite au tatouage.



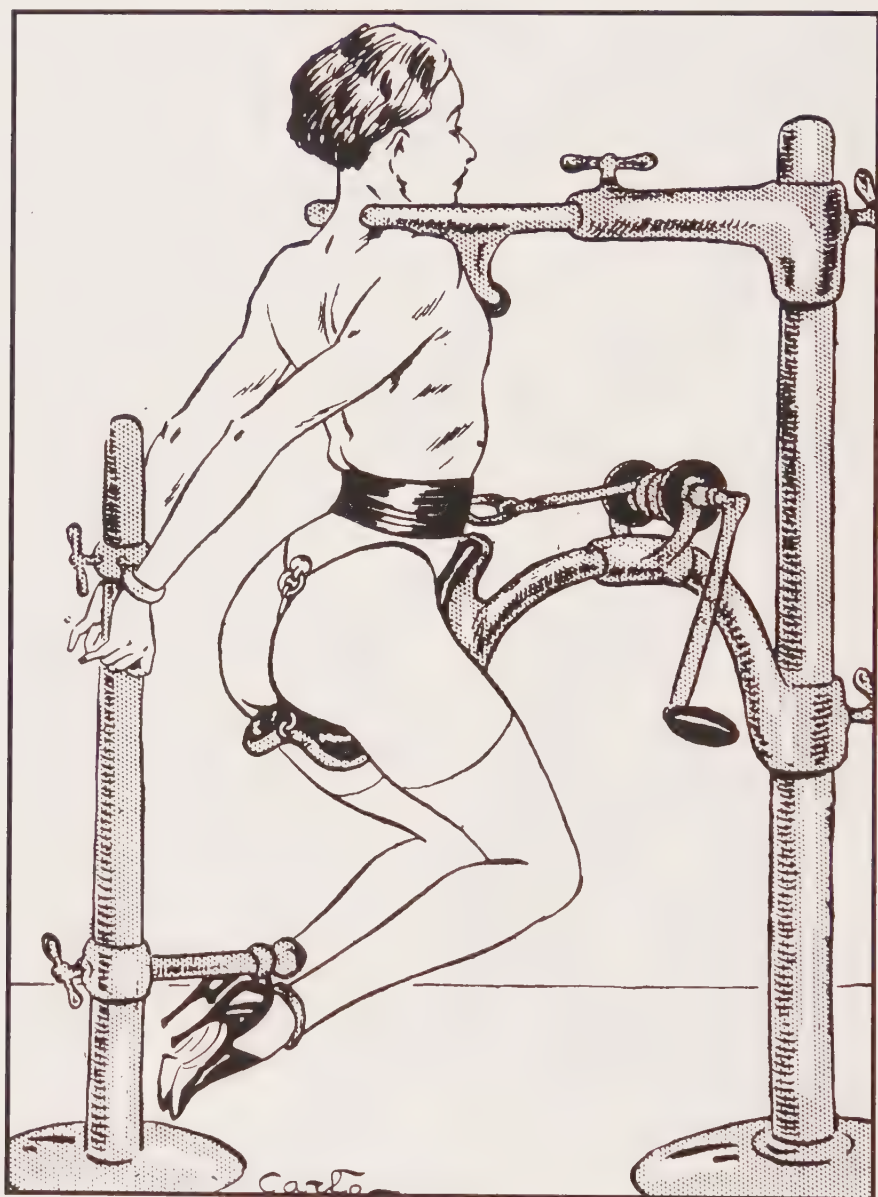
L'adoration de la cravache.



Nina fut remise au docteur.



... s'essayant à des grâces mignardes...



La machine à cambrer.



L'Incroyable.



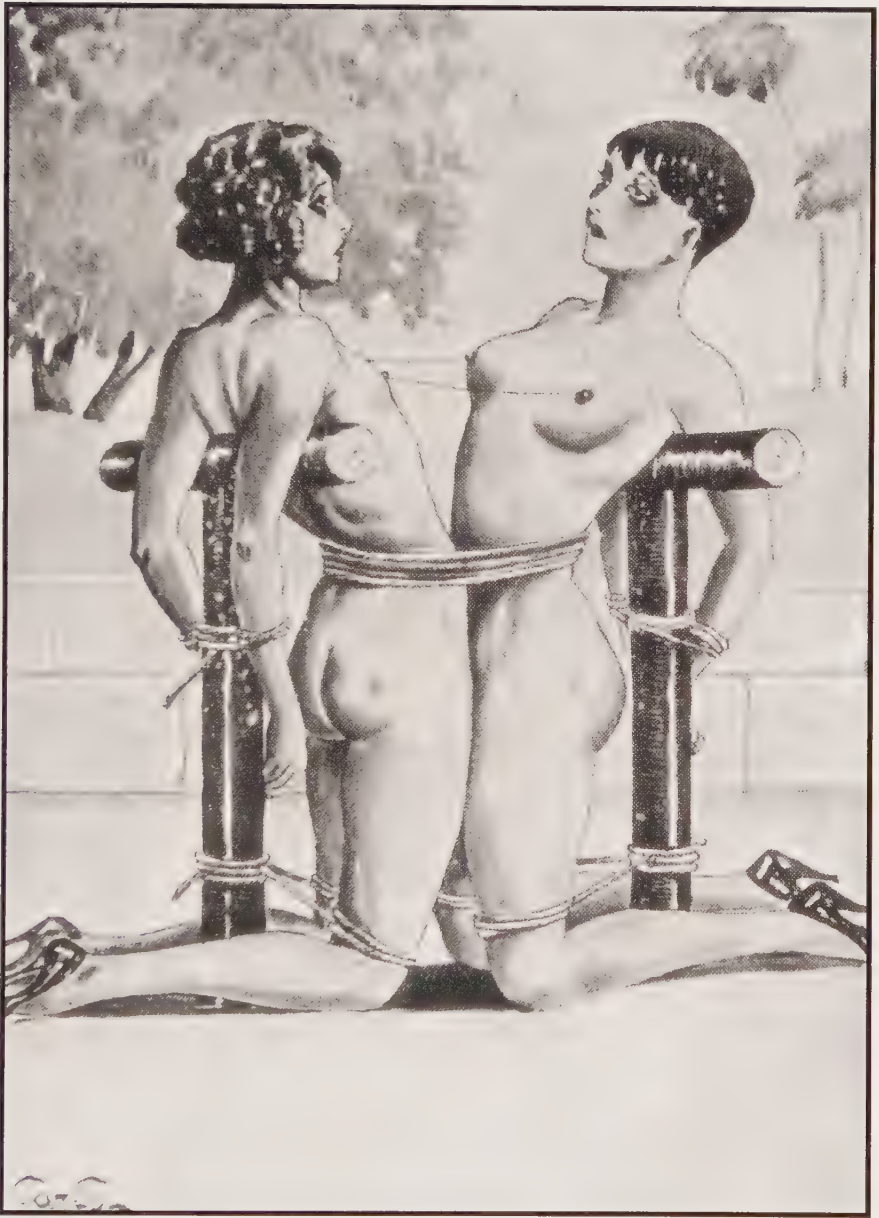
Le concours de bilboquet.



Exposition des esclaves marquées.



La bête se rua!



Punition des maladroites.

ALAN MAC CLYDE •

LE CUIR TRIOMPHANT





Above: Sweet Gwendoline. Drawing by John Willie, the Aesthete of Bondage, from the preview page announcing the *Sir d'Arcy d'Arcy* comic serial. From *Bizarre* magazine no. 2, January 1946.

Right: A written message from the Librairie Générale of Paris to its readers .
Opposite: The original Surrealistic cover of *Le Cuir triomphant*.

AVIS IMPORTANT

Pour répondre aux désirs de nombreux amis qui nous le demandaient, nous avons décidé que notre prochain volume:

Le Cuir triomphant

par Alan Mac Clyde

serait tiré en hors série, c'est-à-dire en volume de luxe.

Sur très beau papier, il sera accompagné d'un encartage dans lequel nos lecteurs trouveront:

Cinq hors-texte en lavis, de Carlo et

Cinq hors-texte en couleurs, de Carlo également.

Dans le texte, les dessins au trait seront doublés, et le volume présentera quarante pages d'illustrations de leur dessinateur favori.

La couverture du volume sera tirée sur papier couché en trois couleurs, d'après une aquarelle de Carlo.

Enfin le tirage en sera limité à 1.000 exemplaires numérotés de 1 à 1.000, un avant tirage sera fait en dix exemplaires sur papier de Hollane numérotés de I à X, et dans chaque de ces volumes se trouvera un dessin original de Carlo en couleurs.

Le prix du volume sera fixé à 100 francs et les avant tirage à 500 francs.

POUR 1933!!!

Une amélioration sera apportée dans la présentation de nos volumes. Nous avons décidé d'augmenter le nombre d'illustrations et de présenter en hors-texte non plus cinq dessins en noir, mais quatre dessins en noir et un en couleurs.

Nous espérons que nos amis apprécieront l'effort que nous faisons pour leur rendre plus agréable et plus attrayante la lecture de nos volumes et qu'ils voudront bien nous continuer leur amicale confiance et les conseils, avis et critiques qui nous ont été très précieux jusqu'à ce jour.



La guêpe.



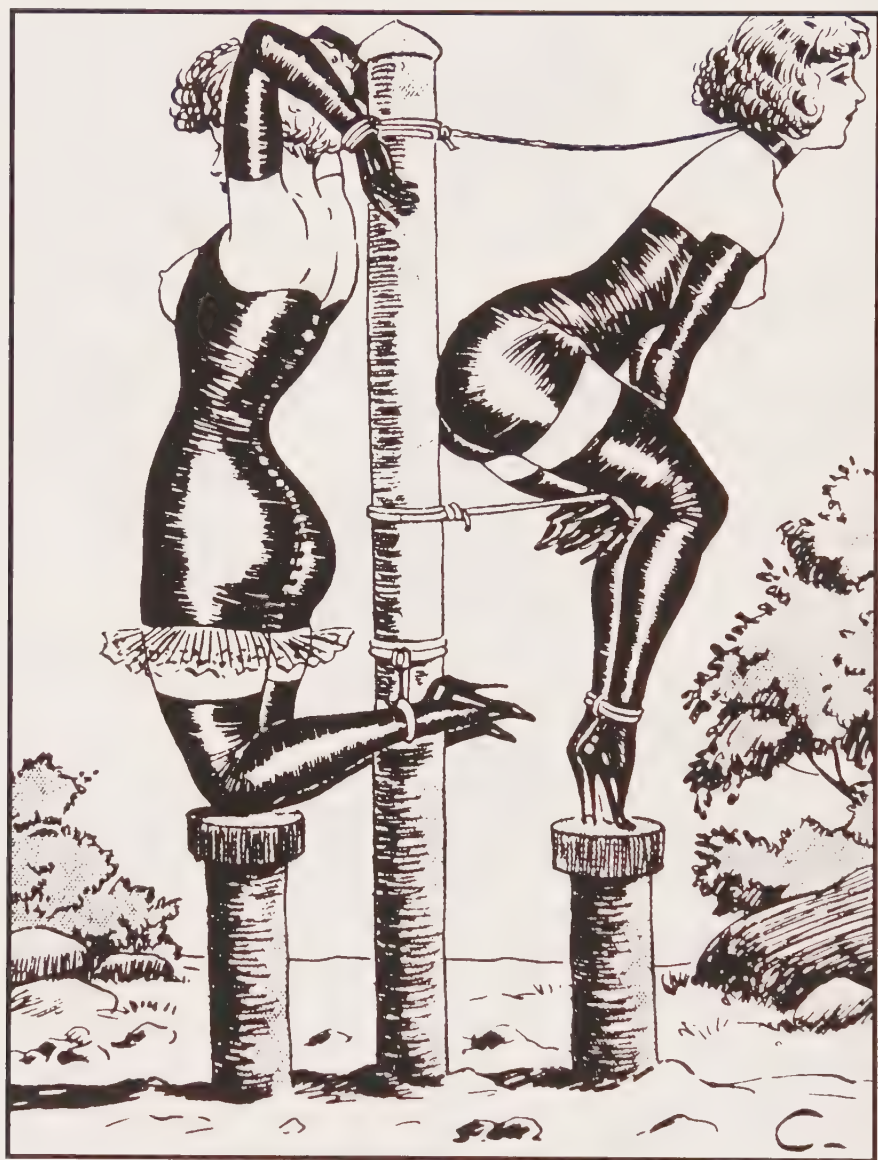
Un ensemble appelé les clownnesses.



Rejetant en arrière sa croupe.



Poignet et cheville gauche ensemble.



Le poteau double.



Polly gémit tout haut.



L'exposition pendu.



Solange frappa.



La position instable.



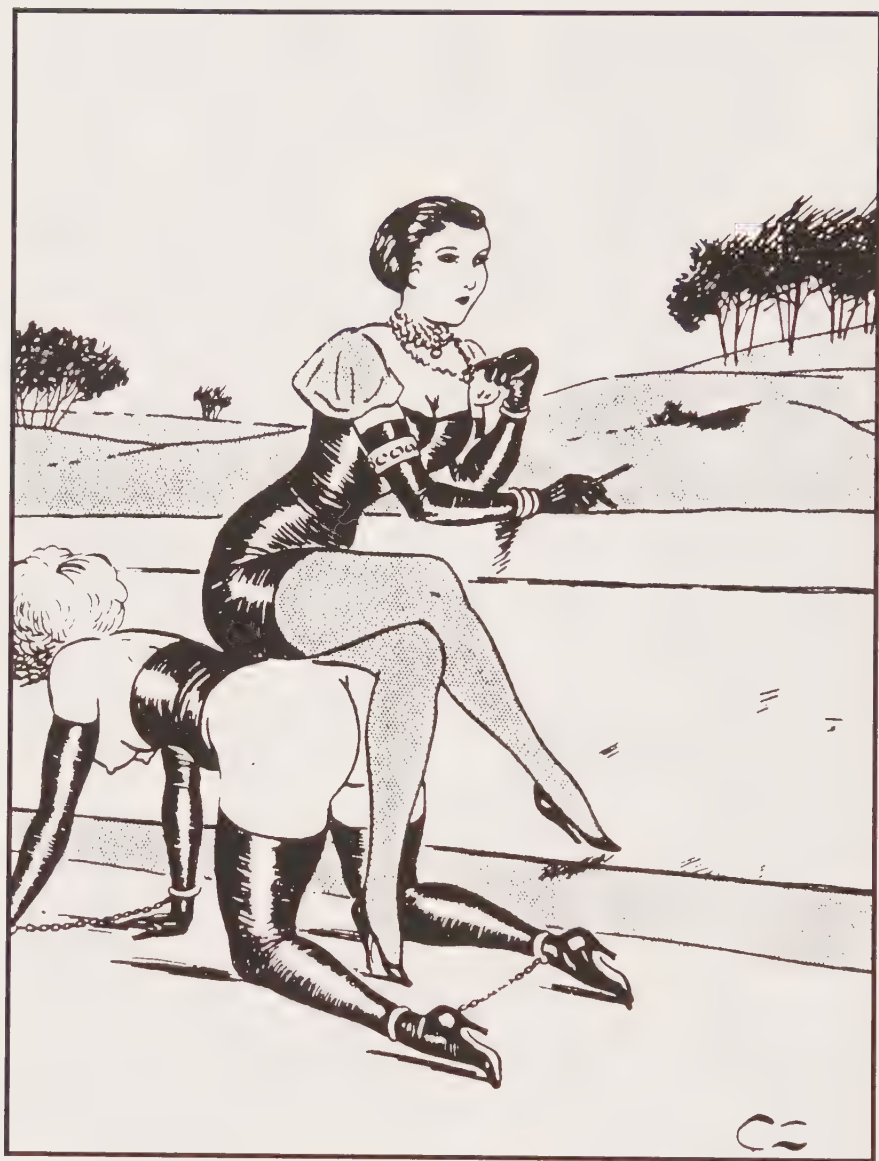
L'animal fut mis en marche.



L'homme fut sur elle...



Pour les transporter.



Pour qu'elle s'y assit.



De cinq à dix coups.



Cinglée sur sa croupe nue.



Relevant jupe et jupons.



Faisant tourner l'esclave.



Solange le fit aller.



A coups de pied.



La fille ploya.

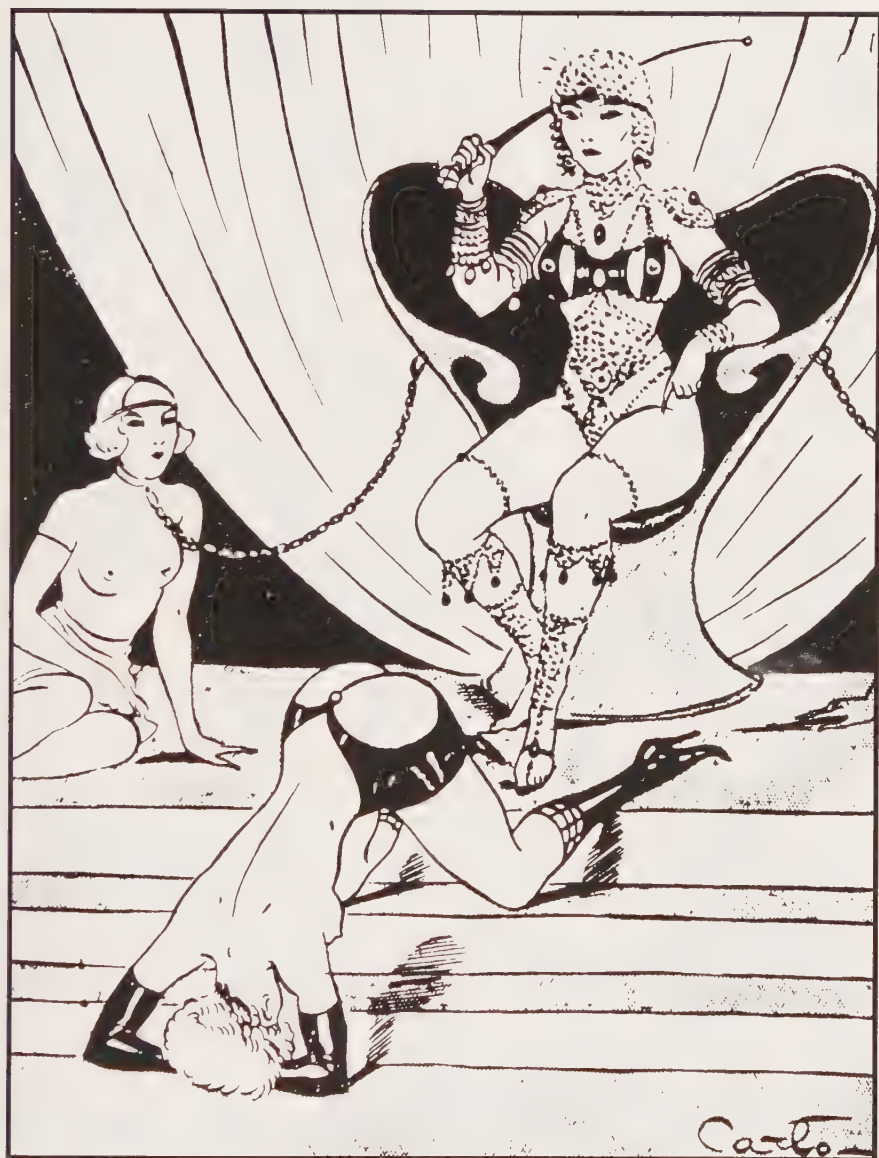


Etendue sur un large plateau.





Relevant le léger jupon.



La prosternation renversée.



En des travestis très modernes.



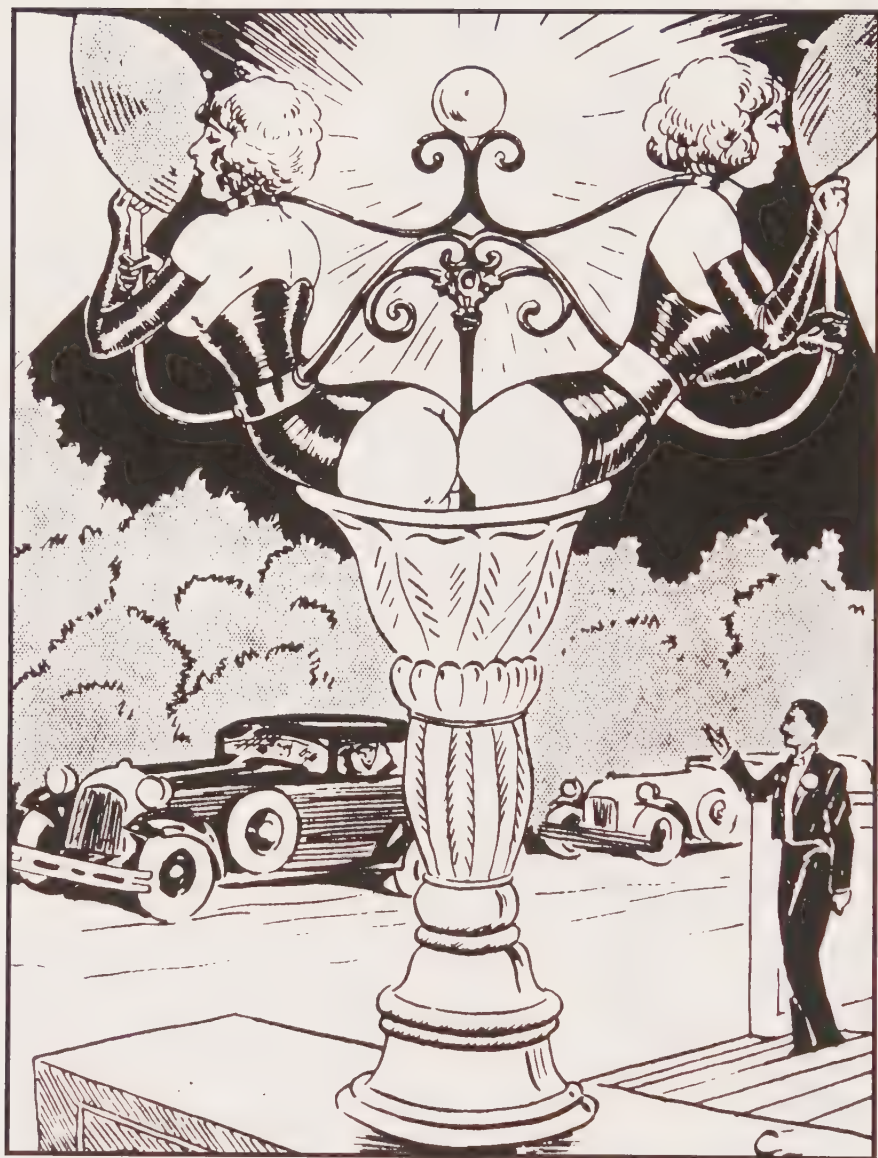
A la mode de 1900.



Poings liés au montant.



Trois esclaves avaient été réunies.



Des lampadaires dans lesquels des esclaves.



Les coussins de chevreau glacé.



«Indomptée!»



Miss Brooks se retira.



Le chevalet humain.



L'Atruche et le Perchoir.



Solange triomphait.



Carlotta dut subir vingt cinglées.

ALAN MAC CLYDE

DOLLY, ESCLAVE

Nombreuses

Illustrations

de

CARLO



Librairie Artistique et Parisienne réunies
66, Boulevard Magenta, PARIS (X^e)

Cover art from *Dolly, esclave*.

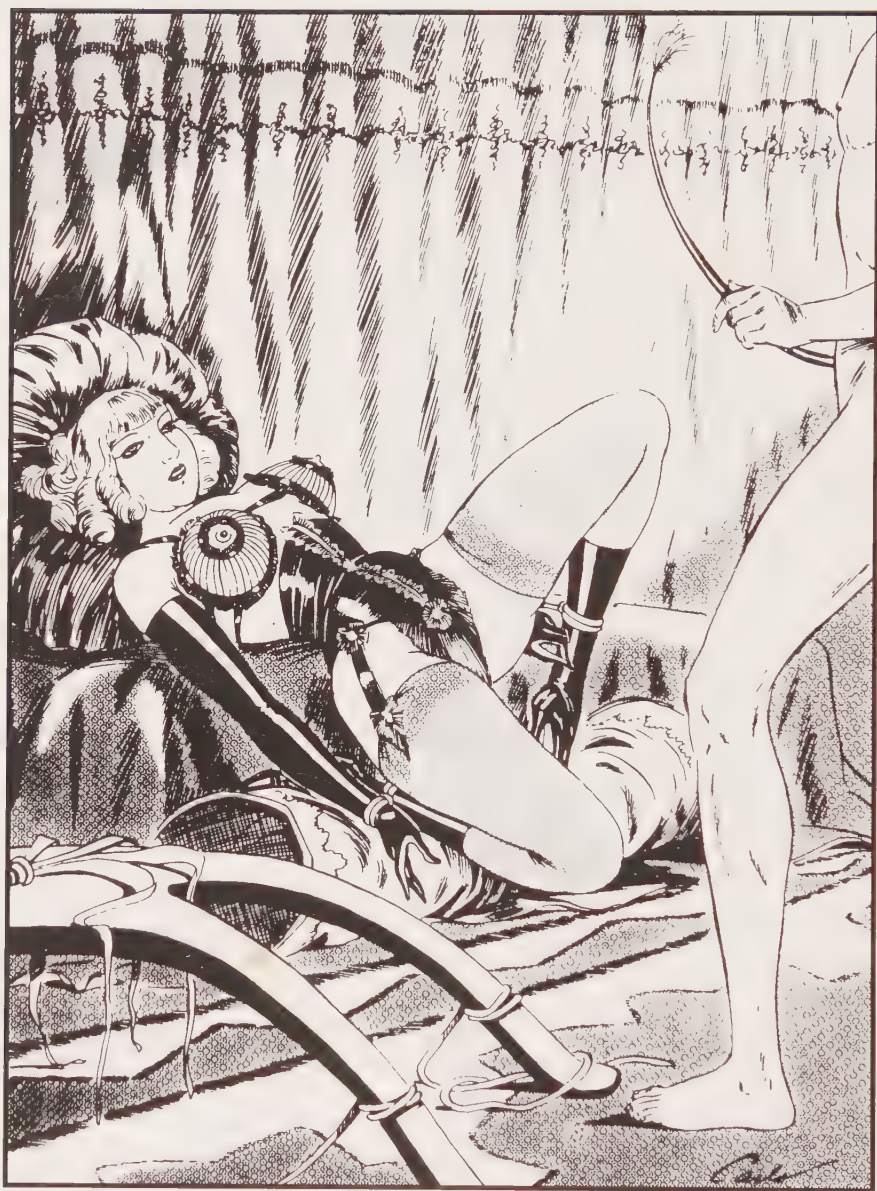
Opposite: Excerpt from the original French presentation of the S&M novel *Dolly esclave*.

Dolly esclave

Nous retrouvons dans *Dolly esclave* les personnages qui nous ont séduits et charmés tout au long des passionnants chapitres de *Dressage*, *Servitude* et *Bagne de femmes*. Mais cette fois, par un juste retour des choses, Dolly, peu à peu, grâce à la force de son amour pour celui qui sut la dompter par la violence, parvient à soumettre à son tour le maître sévère et raffiné.

Ce roman, délicieusement passionné et pervers, renoue une tradition dont la reprise ne pourra que charmer les fidèles amis d'Alan Mac Clyde. En effet, le maître illustrateur Carlo apporte sa talentueuse collaboration et les dessins qui accompagnent le roman d'Alan Mac Clyde sont de véritables chefs-d'œuvre du genre.

Nous sommes persuadés, en présentant ce livre à notre amicale et très fidèle clientèle, qu'il possède en lui-même tous les éléments nécessaires au plaisir du lecteur.



La belle Dolly frémissante chose d'amour...



Passer la nuit attachée au pied du lit...



Des bruits de lutte leur parvinrent.



Nous savons que tes cuisses sont belles...



Lorsque Dolly ne hurlait point assez...



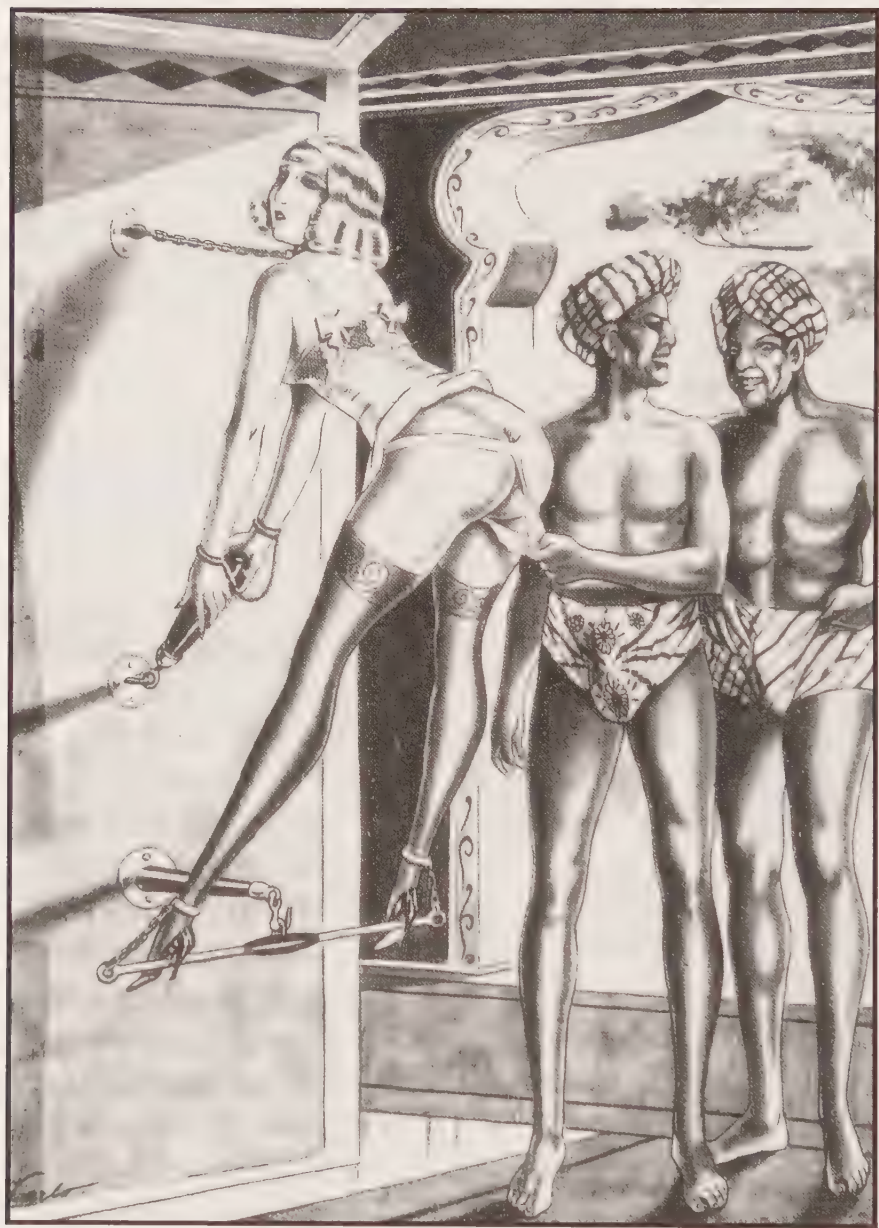
Je vais t'arracher la peau...



Comme elle est rose...



Etends-toi sur ce sofa...



Exposée aux railleries des serviteurs.



Les fesses et les seins passés aux orties fraîches.



Ce fut une bête hurlante de plaisir...



Quelque chose de troublant et de perversement sensuel.



INDICE CONTENTS TABLE

Torture, bambole e misteri / Tortures, Dolls and Mysteries

Tortures, poupées et mystères

5

Dressage

22

Bagne de femmes

24

Servitude

32

Despotisme féminin

52

Dolorès amazone

60

Esclavage

76

La Reine cravache

86

Le Cuir triomphant

106

Dolly, esclave

144



Alan Mac Clyde & Carlo
CUIR & FOUET

A cura di / Edited by:
Stefano Piselli, Roberto Guidotti, Riccardo Morrocchi

Grafica e impaginazione / Concept and design: Stefano Piselli

Traduzione inglese / English translation: Marco Zarri
Traduzione francese / French translation: Marie-José Tramuta

Fotolito / Films: Fotolito Valdipesa to Plate, San Casciano V.P.
Stampa / Printed by: Grafiche Borri, San Casciano V.P.

Copyright © 2003 Glittering Images edizioni d'essai, Firenze
Tutti i diritti riservati. Tous droits réservés. All rights reserved.

www.glitteringimages.com

ISBN 88-8275-050-7

Printed in Italy
Firenze, Luglio 2003



Le mystérieux écrivain Alan Mac Clyde et le fantomatique illustrateur Carlo doivent être considérés comme des véritables maîtres de l'imaginaire fétichiste sado-masochiste moderne.

Héritier de l'école du roman-feuilleton "noir", Mac Clyde a écrit une douzaine d'incroyables récits au titre très révélateur (*Dressage, Bagne de femmes, Servitude, Despotisme féminin, Dolorès amazone, Esclavage, La Reine cravache, Cuir et peau, Le Cuir triomphant, Dolly esclave*), tous publiés, dans le Paris surréaliste des années trente, par un éditeur "spécialisé".

Par ses bizarres inventions graphiques au goût très pervers et raffiné, Carlo est un vrai précurseur du genre. Il a influencé toute une génération de dessinateurs S-M et bondage tels John Willie et Eric Stanton, Eneg et Jim, Bill Ward et Robert Bishop.

Connus comme les maîtres du "cuir verni", Mac Clyde et Carlo ont su créer un univers onirique et surréaliste basé sur l'érotisme et l'exotisme, la cruauté et l'élégance, l'horreur et le délire. Le tout, bien évidemment, sous l'œil bienveillant du Divin Marquis.



Above: "Hors-texte" illustration from *Le Cuir triomphant*.

Front cover: *Le Cuir triomphant*. Cover art, 1933.

Back cover: *Esclavage*. Cover art, 1932.



Per Adulti - For Adults Only - Pour Adultes

GLITTERING IMAGES
edizioni d'essai

ISBN 88-8275-050-



9 788882 750503